



# CINETECA MENSILE

MAGGIO - GIUGNO 2024  
ANNO XXXX/N.5

MODERNISSIMO



# EDITORIALE

## **Cinema e lavoro**

Il cinema nasce con un film che ritrae gli operai in uscita dalle officine Lumière di Lione, nel quartiere Monplaisir. Tutto sembra già scritto: dei registi/inventori che si chiamano 'Luce', un quartiere che si chiama 'Mio piacere', un'arte che nasce registrando la conclusione di una giornata di lavoro e che può esistere solo grazie al lavoro collettivo di diversi artisti.

Non sono tanti i film che parlano dell'attività che occupa la maggior parte del nostro tempo, il lavoro, ma ce ne sono alcuni straordinari. Abbiamo deciso di celebrare il Primo maggio con un drappello di film a tema, non solo drammi, anche commedie, cominciando da *Tempi moderni*, l'ultimo film di Charlot, il capolavoro che in una sola sequenza rappresenta l'intero Novecento.

## **Troisi e Cortellesi**

A inizio giugno di trent'anni fa se ne andava all'improvviso Massimo Troisi. Ne erano passati appena tredici dal suo folgorante esordio sul grande schermo, che nel giro di pochi mesi ne aveva decretato un successo inatteso, destinato a rafforzarsi film dopo film. Con una comicità umile che giocava su frasi spezzate, frenate e ripetizioni verbali, su una grazia irripetibile, dolente, misurata, sentimentale che per tutti noi si sovrappone alla sua uscita di scena, avvenuta poche ore dopo la fine delle riprese del *Postino*. A Paola Cortellesi, che condivide con Troisi quell'umiltà autentica, rarissima, che certifica la verità del suo personaggio, dedichiamo un omaggio che attraversa la sua carriera, dal primo film in cui la dirige un autore importante, Carlo Mazzacurati in *A cavallo della tigre*, fino alla sua prima regia, *C'è ancora domani*, terremoto nel panorama del cinema italiano, primo film diretto da una donna a vincere il Biglietto d'oro. *C'è ancora domani* dimostra quanto sia importante attendere, per un'artista, la piena maturazione. Cortellesi è stata un'ottima cantante, una sublime imitatrice, un'attrice di talento. Avrebbe potuto debuttare alla regia dopo i suoi primi successi, ma ha atteso di essere pronta, di avere una storia in cui credeva, di scegliere gli attori giusti, di curare ogni dettaglio e di dedicarsi completamente al suo film. Un esordio in bianco e nero, un'opera che è un'ode alla democrazia, che mette spalle al muro il patriarcato, una tara sociale e culturale che ha devastato la vita di tante, troppe donne.

## **Al cinema con i Manetti Bros.**

I Manetti Bros., calabresi d'origine, romani di nascita, bolognesi d'adozione, ci offrono una selezione di otto film che amano, da vedere assieme in sala. Saranno loro a introdurli tutti e in quattro occasioni fomenteranno un dibattito col pubblico. Un'avventura bellissima, in cui scoprire l'origine della loro passione per il ci-

nema e farsi contagiare da film imperdibili, visti sullo schermo del Modernissimo, rigorosamente in versione originale.

### **Le rassegne**

Al centro del programma di maggio-giugno ci sono tre rassegne, la prima dedicata ad Antonio Vivaldi. La sua opera è stata ed è di nutrimento per registi di epoche ed estrazioni completamente diverse, da Bozzetto a Kurosawa, da Pasolini a Lanthimos, da Melville a Kenneth Anger, a Renoir... Negli stessi giorni in cui programmeremo i film, il Bologna Festival dedicherà al 'prete rosso' un programma articolato di concerti e appuntamenti.

Le aule giudiziarie attraggono la fantasia dei cineasti come pochi altri luoghi, tanto da aver definito un genere, il thriller giudiziario, affermatosi nel cinema hollywoodiano con alcuni capolavori come *La parola ai giurati*, che ci permette anche di ricordare il centenario di Sidney Lumet; un genere che oggi è praticato da tutte le cinematografie, con film potentissimi come *Argentina 1984* e *Una separazione*, affreschi di un'intera nazione. Più recentemente due capolavori, *Saint'Omer* e *Anatomia di una caduta*, hanno sottratto il genere al monopolio maschile e hanno ribaltano lo sguardo della macchina da presa.

La terza rassegna, la più cinefila – che proponiamo mentre a Cannes approda l'immenso *Megalopolis*, preceduto da un'attesa febbrile e che ha già diviso chi lo ha visto in assoluti sostenitori e grandi detrattori – è dedicata alla famiglia Coppola. Perché accanto al capostipite c'è una tribù di cineasti, tutti interessanti: la moglie Eleanor (regista, recentemente scomparsa), il figlio Roman (attore e sceneggiatore), Jason Schwartzman (nipote, anche lui attore e sceneggiatore), Nicolas Cage (altro nipote, attore e produttore) e naturalmente la figlia Sofia, attrice e regista, che omaggiamo con l'incantevole *Il giardino delle vergini suicide*, nostro film del mese, prodotto dal padre. E chissà che leggendo i titoli di coda dei loro film non scopriremo altri membri di questa infinita tribù!

### **Serebrennikov e...**

Come sempre il cartellone è molto altro ancora: l'omaggio a Kirill Serebrennikov, un cineasta (e un regista teatrale) in piena attività, figura centrale di intellettuale, dissidente perseguitato da Putin, autore di immenso talento; e poi la presentazione del prossimo Cinema Ritrovato, i festeggiamenti per il sessantesimo anniversario del settimo scudetto del Bologna, gli incontri, le anteprime, le lezioni, le presentazioni dei libri... e la conferma che il Modernissimo continua a essere di gran lunga la monosala di maggior successo in Italia. A voi, pubblico prezioso, va il nostro ringraziamento per il vostro determinante sostegno!

Gian Luca Farinelli



1° maggio



Al lavoro!



## TEMPI MODERNI

(*Modern Times*, USA/1936) di Charlie Chaplin (87')

"La sola favola cinematografica che sappia cogliere lo sconforto dell'uomo del Ventesimo secolo di fronte alle meccaniche sociali e tecnologiche" (André Bazin). Ultima apparizione del Vagabondo, uno dei vertici dell'arte di Chaplin e sintesi perfetta del suo umanesimo. Un film (quasi) muto girato in epoca pienamente sonora, un grande film sulla dannazione della modernità, sul fascino ambiguo della meccanizzazione, sullo sfruttamento alla base dell'etica capitalista.

## FORD

(1910 ca., 12')

Un film 'dal vero' che segue l'intero ciclo del montaggio di un'automobile in uno stabilimento Ford a Copenaghen nel 1910.

**Mer 1/05 h 11.00**



## **SORRY WE MISSED YOU**

(GB/2019) di Ken Loach (101')

Ricky, dopo una lunga lista di lavori, si è messo in proprio come trasportatore acquistando un furgone, con grandi sacrifici suoi e della sua famiglia. Quello del lavoro è uno dei temi caldi del cinema del regista britannico, da *Riff Raff* a *Bread and Roses* fino a *Io, Daniel Blake*. Dopo oltre cinquant'anni di carriera Loach, con al fianco il fido sceneggiatore Paul Laverty, è ancora uno dei pochi cineasti contemporanei a sondare in profondità il reale, a osservare le iniquità sociali e gli affanni dei più deboli e trasformarli in materia narrativa incandescente per un cinema saldo nello stile e nella volontà di denuncia. Il titolo si riferisce al messaggio lasciato dai fattorini ai clienti che non trovano a casa.

**Mer 1/05 h 18.30**



## **FULL MONTY - SQUATTRINATI ORGANIZZATI**

(The Full Monty, GB-USA/1997) di Peter Cattaneo (91')

Sullo sfondo di una Sheffield in crisi industriale, Robert Carlyle capeggia un manipolo di operai che scelgono lo spogliarello come antidoto alla disoccupazione. Un racconto di riscatto che "si iscrive in un filone che rinverdisce i fasti del *free cinema* in chiave a volte grottesca, passando più o meno marginalmente per Ken Loach e Mike Leigh, ma soprattutto per la cosiddetta trilogia di Roddy Doyle (*The Commitments*, *The Snapper* e *Due sulla strada*)" (Giorgio Cremonini). Successo clamoroso e Oscar alla colonna sonora di Anne Dudley.

**Mer 1/05 h 20.30**



# Festival Manetti Bros.

*dal 3 al 5 maggio*

“Il cinema di sogno e di avventura americano è quello che ci ha formato. Siamo cresciuti con i film della New Hollywood e poi con quello degli anni Ottanta, Spielberg e Carpenter, e più avanti il cinema orientale. I film di Hitchcock sono quelli che guardiamo quando vogliamo immergerci nel cinema, quando cerchiamo delle risposte le troviamo in lui”. Così parlarono i Manetti Bros., i registi più ‘sui generi’ del cinema italiano. Muovendosi tra grande e piccolo schermo hanno affrontato la fantascienza e il musical, il noir e l’horror, il cinefumetto e il poliziesco. Titoli diversissimi dove a un’autonomia di visione si affianca un gusto per la citazione che denuncia un sincero amore cinefilo. Diamo loro carta bianca, per scoprire le ispirazioni e le influenze che si nascondono dietro il loro cinema.

**I Manetti Bros. introdurranno tutte le proiezioni e dialogheranno con il pubblico dove indicato in programma.**



## ROCKY

(USA/1976) di John G. Avildsen (120')

“In cameretta, seduti davanti al televisore, guardavamo un sacco di film. Negli anni Ottanta hanno cominciato a emergere i nostri gusti. I primi film che ricordo – personali, che sceglievamo noi e non arrivavano dai nostri genitori – sono *Rocky*, *La febbre del sabato sera*, *Grease*, *I guerrieri della notte*” (Marco Manetti).

## IL RUSCELLO DI RIPASOTTILE

(Italia/1941) di Roberto Rossellini (8')

Girato in esterni vicino a Palidoro e in interni all'Istituto Ittiogenico di Roma. Un documentario pieno di trucchi, di mille piccoli accorgimenti.

Dialogo con i **Manetti Bros.**

Ven 3/05 h 17.30



## HOLLYWOOD PARTY

(The Party, USA/1968) di Blake Edwards (99')

Come l'indostano Peter Sellers fece saltare per aria un set hollywoodiano degli anni Sessanta, e innescò una serie di catastrofi nella villa del suo produttore. Certo, una rivoluzione in chiave soft che si conclude a bolle di sapone, e dove il segno più concreto del Sessantotto lo troviamo scritto a tempera sulla pelle dell'elefantino. Se oggi lo slancio protestatario può apparire smorzato, *Hollywood Party* sviscera ancora, meglio di qualsiasi altro film, la tragedia e la complessità di un sentimento: l'imbarazzo. (am)

Ven 3/05 h 11.00



## NIKITA

(Francia-Italia/1990) di Luc Besson (115')

La Nikita interpretata da Nicole Kidman in *Il giorno del lupo*, primo episodio della prima stagione dell'*Ispettore Coliandro*, deve il suo nome (oltre che all'omonimo racconto di Lucarelli) all'iconico personaggio di Anne Parillaud nel film di Besson, la quale a sua volta lo deve alla canzone di Elton John. Giovane sbandata trasformata in spietata killer dai servizi segreti francesi, lacerata tra missioni sanguinose e la possibilità di un amore, l'ambigua Nikita ha lasciato il segno nel cinema anni Novanta, grazie anche alla regia vigorosa e incalzante di Besson.

Ven 3/05 h 22.15



## RITORNO AL FUTURO

(*Back to the Future*, USA/1985)

di Robert Zemeckis (116')

A bordo di una DeLorean trasformata in macchina del tempo, il diciassettenne Marty McFly è sbalzato in un 1955 dove si ritrova coetaneo dei propri genitori. Erede della fantascienza mitico-fiabesca nata con *Guerre stellari* ed *E.T.*, *Ritorno al futuro* stempera i paradossi dei viaggi spazio-temporali con i toni rassicuranti della commedia adolescenziale (non a caso il protagonista è Michael J. Fox, allora volto celeberrimo della sitcom *Casa Keaton*). Pluricitato e omaggiato, anche dai Manetti Bros. nel loro *Ammore e malavita*.

**Sab 4/05 h 11.00**



## ESSI VIVONO

(*They Live*, USA/1988) di John Carpenter (95')

Carpenter è uno dei registi americani di riferimento dei Manetti Bros. In particolare, i suoi horror. Come questo, “il solo film americano del periodo a essere arrabbiato, puramente e senza vergogna, per ciò che Reagan ha fatto all’America” (Kent Jones). Grazie a degli occhiali il protagonista scopre che gli Stati Uniti sono stati invasi dagli alieni, in particolare la classe dirigente, che diffonde messaggi subliminali attraverso i media. “Un cineasta politico, uno degli ultimi bastioni di un’indipendenza di spirito” (Olivier Assayas).

Dialogo con i **Manetti Bros.**

**Sab 4/05 h 18.15**



## VESTITO PER UCCIDERE

(*Dressed to Kill*, USA/1980) di Brian De Palma (105')

Una ragazza squillo assiste all’omicidio di una donna in ascensore per poi aiutare il figlio della vittima a smascherare il maniaco aguzzino. Il più improbabile degli horror movie, il più strampalato dei thriller e il peggiore dei porno amatoriali entrano nel frullatore metacinematografico di De Palma che, all’ombra dell’amato e pluricitato maestro Hitchcock, realizza un piccolo capolavoro trash di iperbolico manierismo visivo. (Giacomo Manzoli)

**Sab 4/05 h 21.30**



## THE KILLER

(*Diexue shuangxiong*, Hong Kong/1989) di John Woo (110')

Un killer pentito si prende cura di una cantante che ha accecato. Il poliziotto che lo insegue diventa suo alleato contro i 'veri' cattivi. Uno dei capolavori del regista che negli anni Ottanta ha rivoluzionato il linguaggio del genere action unendo montaggio frenetico e rallenti. Non si tratta solo di esaltare l'azione, lo stile di Woo, debitore di Peckinpah e del cinema sovietico, è "alto e tragico" e la frenesia "segno di un malessere, di una sfiducia a esaurire la realtà, di poter tenere dietro al suo flusso incontrollabile" (Alberto Pezzotta).

Dialogo con i **Manetti Bros.**

**Dom 5/05 h 10.30**



## NODO ALLA GOLA

(*Rope*, USA/1948) di Alfred Hitchcock (80')

"A noi piacciono le storie in luoghi contenuti. Da una parte è un modo di poter gestire una produzione per fare il film migliore possibile anche a basso budget, dall'altra è una sfida creativa in un luogo, lo spazio chiuso, che dà vita a storie avvincentissime. Di questi film *Nodo alla gola* è il principale" (Marco Manetti). Un unico piano-sequenza (dieci, in realtà, raccordati in modo quasi impercettibile). Un appartamento, una festa e un cadavere nascosto dentro una cassapanca. Sperimentazione, suspense e *black humour*.

Dialogo con i **Manetti Bros.**

**Dom 5/05 h 20.00**



## LO SQUALO

(*Jaws*, USA/1975) di Steven Spielberg (125')

Il primo blockbuster della storia del cinema: un capolavoro di regia, una galleria di personaggi indimenticabili, una colonna sonora che ha fatto epoca. "La nostra adolescenza cinematografica è legata al cinema americano, a partire da Spielberg. *Lo squalo* è uno dei primi che mi ha fatto esclamare 'vorrei fare questo mestiere qua!'. Credo che Spielberg, con il fatto di aver costruito tutta la suspense del film con la pinna dello squalo che solca le acque del mare, abbia dimostrato di essere il nuovo Hitchcock" (Marco Manetti).

**Dom 5/05 h 22.30**



# Ossessione e desiderio: Luca Guadagnino

7 maggio

L'arrivo in sala del suo ultimo *Challengers* (ma si parla già del suo prossimo adattamento di *Camere separate* da Tondelli) è l'occasione per un omaggio al più insolito, ambizioso e cosmopolita tra i registi italiani contemporanei. Con i suoi film Guadagnino ha analizzato il desiderio come mezzo di distruzione (*Io sono l'amore*) e liberazione (*Chiamami col tuo nome*), indagato con sguardo cinefilo l'esperienza coloniale italiana (*Inconscio italiano*), si è confrontato con grandi artisti contemporanei (la serie *The Love Factory*). Una visione estremamente personale che ci destabilizza, guardandoci nel profondo.



### Prima visione

## CHALLENGERS

(Italia/2024) di Luca Guadagnino (131')

Il rettangolo dello schermo cinematografico si sovrappone a quello d'argilla rossa di un campo da tennis divenendo teatro di un frenetico melò. Due giovani promesse (il Josh O'Connor di *La chimera* e Mike Faist, visto in *West Side Story*) accendono una sfida che si protrae nel tempo e nello spazio, intrecciata alla loro tribolata relazione con Tesha (una straripante Zendaya). Il risultato è uno scoppiettante *ménage à trois*, scandito dalle avvolgenti musiche elettroniche di Trent Reznor e Atticus Ross (già collaboratori in *Bones and All*), che intrappola i suoi personaggi nel turbine furibondo delle umane passioni. Nelle mani di Guadagnino la sfida tennistica elude il genere sportivo irrompendo nel campo di un romanticismo dal decisivo impeto erotico.

**Dal 24 aprile al Cinema Lumière – Mar 7/05 h 18.00**



## CHIAMAMI COL TUO NOME

(*Call Me by Your Name*, Francia-Italia-USA-Brasile/2017) di Luca Guadagnino (132')

Dall'acclamato romanzo di André Aciman, sceneggiato da James Ivory (premiato con l'Oscar), *Chiamami col tuo nome* completa, dopo *Io sono l'amore* e *A Bigger Splash*, una sorta di 'trilogia del desiderio' di Guadagnino: "Se nei due precedenti il desiderio spingeva al possesso, al rimpianto, al disprezzo, al bisogno di liberazione, qui abbiamo voluto esplorare l'idillio della giovinezza". "È una storia d'amore, ma è anche qualcosa di più: la scoperta di un diverso se stesso, il sogno di un mondo accogliente e comprensivo" (Paolo Mereghetti).

**Mar 7/05 h 10.30**



### Un'ora sola

## TILDA SWINTON: THE LOVE FACTORY

(Italia/2002) di Luca Guadagnino (33')

## ARTO LINDSAY PERDOA A BELEZA (The Love Factory Series)

(Italia/2004) di Luca Guadagnino (35')

Due investigazioni esistenziali con due immensi artisti del panorama contemporaneo. In questa serie di cortometraggi Guadagnino dialoga prima con l'irresistibile Tilda Swinton, volto ricorrente del suo cinema, e poi con l'icona rock Arto Lindsay. Dalle profondità dell'amore, passando per la sofferenza della solitudine, fino al vuoto per un presente privo di significato, i due si mettono a nudo di fronte all'occhio della cinepresa.

**Mar 7/05 h 13.00**



## INCONSCIO ITALIANO

(Italia/2011) di Luca Guadagnino (100')

Film-saggio che riflette sull'identità italiana partendo dalla sanguinosa esperienza coloniale fascista in Etiopia (1936-1941). A una prima parte che dà voce a importanti storici, antropologi e filosofi ne segue una seconda dove il montaggio de-struttura la propaganda di regime, rivelando ciò che, pur velato, era profondamente immerso nell'inconscio collettivo. Lo scopo è sovvertire il luogo comune degli 'italiani brava gente' con cui spesso ci siamo auto-assolti, per scoprire le radici di un passato scomodo troppo facilmente rimosso e dimenticato.

**Mar 7/05 h 16.00**



## HOLIDAY

(Italia/2023) di Edoardo Gabbriellini (102')

All'attività di regista Luca Guadagnino affianca quella di produttore, per sé e per altri autori italiani. Come Edoardo Gabbriellini, attore e regista toscano, bolognese d'adozione, di cui ha co-prodotto *Padroni di casa* nel 2012 e quest'ultimo lungometraggio, *Holiday*, dolente ritratto di un'adolescente che dopo due anni di prigione è assolta dall'accusa di aver ucciso la madre e il suo amante. Il difficile ritorno a casa e alla libertà s'intreccia con la disordinata ricostruzione di un passato che rimane comunque opaco e sfuggente. Incontro con **Edoardo Gabbriellini**

**Mar 7/05 h 20.30**



## IO SONO L'AMORE

(Italia/2009) di Luca Guadagnino (120')

La famiglia dell'industriale Recchi è sconvolta dalla relazione della matriarca (una magnifica Tilda Swinton, anche produttrice) con un giovane cuoco, amico del figlio prediletto. Sette anni di lavoro e sei mesi di certosina limatura al montaggio (sempre del sodale Walter Fasano), per il film dove l'ambizione cosmopolita di Guadagnino trova la sua compiuta realizzazione. Ritratto di borghesia in un interno (la villa-museo Necchi Campiglio di Milano) che guarda a Visconti rivendicando però una propria autonomia poetica e figurativa, *Io sono l'amore* è un melò raggelato sulla ricerca della libertà, sul superamento dell'idea di sé imposta dalle convenzioni sociali (gds).

**Mar 7/05 h 22.30**



# Omaggio a Paola Cortellesi

*dal 10 al 14 maggio*

Il suo esordio alla regia, *C'è ancora domani*, è diventato un caso, non solo nazionale: grande successo al botteghino (è il quinto film italiano più visto di sempre), ha risvegliato il dibattito pubblico, alimentato la riflessione critica. Ma Paola Cortellesi è una protagonista del cinema italiano già molto prima del suo passaggio dietro la macchina da presa. Attrice brillante dotata anche di una forte sensibilità drammatica, mirabile cantante (la sua voce è stata apprezzata da Mina), diva televisiva, dalle irresistibili imitazioni al palco di Sanremo. Ha lavorato con i migliori registi italiani, inaugurando una proficua collaborazione con Riccardo Milani e partecipando spesso alle sceneggiature dei suoi film, lasciando sempre un'impronta chiara e distintiva nelle opere che ha attraversato. Perché qualsiasi film con la Cortellesi è anche un film della Cortellesi.



## FIGLI

(Italia/2020) di Giuseppe Bonito (97')

Sara e Nicola sono sposati e innamorati. Hanno una bambina di sei anni, Anna, e una vita felice. L'arrivo del secondo figlio, Pietro, sconvolgerà gli equilibri: riusciranno a resistere e a rimanere insieme? Ispirato al monologo *I figli invecchiano* del compianto Mattia Torre, una commedia intelligente che indaga con spirito caustico le tensioni sociali del nostro paese, i rapporti generazionali, le difficoltà reali di chi sceglie di diventare genitore. Bella squadra di attori, capitata dall'affiatata coppia Paola Cortellesi e Valerio Mastandrea.

**Ven 10/05 h 20.00**



## A CAVALLO DELLA TIGRE

(Italia/2002) di Carlo Mazzacurati (98')

Omaggio di Mazzacurati alla commedia italiana, con il remake del film di Comencini del 1961. In carcere per furto, un uomo si dà alla fuga e si trova perduto in paesaggi umani e sentimentali sconcertanti. Motore delle disavventure del protagonista l'ambigua Antonella, interpretata da Paola Cortellesi al suo primo ruolo importante. "All'epoca facevo *Mai dire goal* in tv ma lui non ha avuto pregiudizi, ha pensato che fossi giusta per il ruolo e mi ha chiamata. Tutta l'esperienza maturata su quel set fa parte della mia vita. A Mazzacurati sarò sempre grata".

**Sab 11/05 h 18.00**



## COME UN GATTO IN TANGENZIALE

(Italia/2018) di Riccardo Milani (98')

A Roma, scontro di civiltà tra un ricco borghese che difende sulla carta la causa delle periferie e una cassiera che in quelle periferie ci vive davvero. I rispettivi figli adolescenti si amano e loro sono costretti a frequentarsi. Paola Cortellesi firma la sceneggiatura con il regista, Giulia Calenda, Furio Andreotti e, insieme ad Antonio Albanese, è anche la protagonista di questa commedia che affronta coraggiosamente il tema delle periferie, mettendo alla berlina le contraddizioni di certa sinistra paternalista. Grande successo, e con un sequel altrettanto riuscito.

**Dom 12/05 h 11.00**



## C'È ANCORA DOMANI

(Italia/2023) di Paola Cortellesi (118')

L'esordio da regista di Paola Cortellesi era, sulla carta, una scommessa: una storia di comune sofferenza femminile e di beccata violenza maschile, ambientata nell'immediato dopoguerra e girata in bianco e nero. Il rischio paga, e non solo per lo stupefacente successo di pubblico: Cortellesi regista dialoga con Cortellesi attrice, dirige perfettamente gli altri interpreti (in primis Mastrandrea), azzecca i tempi comici e gli snodi drammatici. Raccontando con grande abilità, e con un climax sorprendente, una storia che coinvolge e interroga tutte e tutti. (gds)

**Dom 12/05 h 18.15, Mar 14/05 h 10.30**



# I Coppola: complotto di famiglia

*dal 6 maggio al 2 giugno*

Il cinema, si può dire, ce l'hanno nel sangue. Tra registi, attori, sceneggiatori formano una vera e propria dinastia. Il nostro Cinema Ritrovato al cinema del mese, *Le vergini suicide* di Sofia Coppola, è l'occasione per ripercorrere le opere di questa grande famiglia d'artisti. A partire naturalmente dai capolavori di Francis Ford Coppola (di cui tre musicati dal padre compositore, Carmine). Vedremo due altri tasselli del racconto di giovinezza che Sofia ha coerentemente composto di film in film. Il fratello di Sofia, Roman, è assiduo collaboratore di Wes Anderson. Uno dei volti più riconoscibili del cinema di quest'ultimo è invece Jason Schwartzman, nipote di Francis, figlio di sua sorella Talia Shire (l'Adriana di *Rocky*, attrice anche nel secondo *Padrino*). Ma il più celebre nipote di Francis è Nicolas Cage, che vedremo nel film che lo portò alla ribalta, *Stregata dalla luna*. Documentarista e sceneggiatrice era anche Eleonor Coppola, moglie di Francis, scomparsa lo scorso aprile.



### *Il Cinema Ritrovato al cinema*

#### **IL GIARDINO DELLE VERGINI SUICIDE**

*(The Virgin Suicides, USA/1999) di Sofia Coppola (97')*

A ventisette anni Sofia Coppola legge il romanzo di Jeffrey Eugenides, ne ricava una sceneggiatura e la sottopone alla Muse Productions, che ha opzionato i diritti del libro. Papà Francis offre il sostegno della American Zoetrope e Sofia può girare in serena indipendenza. Il film piacerà alla critica, al pubblico e a Eugenides. La storia è quella di cinque sorelle che si tolgono la vita in un inspiegabile e silenzioso suicidio collettivo, sullo sfondo d'una famiglia debole e oppressiva, di un'America anni Settanta i cui contorni sfumano in una luce lievemente abbacinata; Sofia comincia a tracciare qui la sua mappa della prima giovinezza femminile, che osserverà sempre come un paesaggio familiare e straniero. (pcris)

**Dal 6 maggio – Ven 31/05 h 16.00** *Era meglio il libro?* Incontro con **Veronica Ceruti** (direttrice del Settore Biblioteche e Welfare culturale del Comune di Bologna)



#### **I RAGAZZI DELLA 56ª STRADA**

*(The Outsiders, 1983) di Francis Ford Coppola (115')*

Sulle note di Stevie Wonder, sui versi di Robert Frost, Coppola (adattando il romanzo di S.E. Hinton) realizza il primo grande melodramma adolescenziale degli anni Ottanta (pur ambientato nei Sessanta), anticipa il Brat Pack di John Hughes e compagni, consacra facce e corpi attoriali che diventeranno i protagonisti del decennio, da Matt Dillon a Patrick Swayze, da Tom Cruise a Diane Lane. Lo fa guardando indietro, a James Dean e Nicholas Ray, alla grande narrazione del sud e ai tramonti di *Via col vento*. E scegliendo due protagonisti che sono proprio gli *outsiders* del titolo originale, ribelli tra i ribelli, impegnati a mantenere uno sguardo sul mondo più incontaminato possibile. (gds)

**Ven 24/05 h 10.30, Sab 1/06 h 20.00**



## LOST IN TRANSLATION

(USA-Giappone/2003) di Sofia Coppola (102')

Due americani a Tokyo. L'indolente Bill Murray, attore di mezz'età impegnato in uno spot, e la giovane, inquieta Scarlett Johansson, trascurata dal marito perennemente al lavoro. S'incontrano e intercettano le rispettive malinconie. Delicata commedia sentimentale sullo sfondo d'una metropoli che esplose di luci e colori oltre i vetri del lussuoso Park Hyatt, tra bar esclusivi d'ispirazione newyorkese, karaoke e le strade brulicanti di Shibuya. Riverbera nelle architetture il senso di spaesamento dell'individuo di fronte a una modernità globalizzata e pop. (aa)

Ven 24/05 h 20.15, Ven 31/05 h 10.30



## GRAND BUDAPEST HOTEL

(GB-Germania/2014) di Wes Anderson (100')

Le gesta di Gustave H., concierge di un lussuoso albergo europeo, e di Zero Moustafa, fattorino che diviene il suo più fidato amico. Sullo sfondo, il furto e il recupero di un celebre dipinto, la violenta battaglia per un'enorme fortuna, una dolce storia d'amore. Il tutto tra le due guerre, mentre il continente è in rapida e radicale trasformazione. Una commedia in moto perpetuo, cinetica e comica, una storia senza tempo di amicizia, onore e promesse mantenute, ispirata alle commedie anni Trenta e alle opere del viennese Stefan Zweig. Orso d'argento a Berlino.

Ven 24/05 h 22.15



## MARIE ANTOINETTE

(USA/2006) di Sofia Coppola (125')

Grande festa alla corte di Francia. Sofia Coppola ritrae in chiave pop il film in costume, sottrae alla storia la figura di Maria Antonietta, non tanto regina ma adolescente-tipo, con i languori e le malinconie di un'età incerta, alla ricerca di un'identità in un mondo soffocante. L'antico si mescola anacronisticamente al contemporaneo: tra le scarpe (firmate Manolo Blahnik) spuntano un paio di All Star, mentre la colonna sonora accosta Vivaldi e Scarlatti a New Order, The Strokes, The Cure. Premiati con l'Oscar gli splendidi costumi di Milena Canonero. (aa)

Sab 25/05 h 18.15, Dom 2/06 h 22.00



## IL TRENO PER IL DARJEELING

(The Darjeeling Limited, USA/2007)

di Wes Anderson (91')

Tre fratelli. La morte del padre e l'eredità delle sue preziosissime valigie. L'India, così lontana e così vicina, il treno e una ferrovia infinita. Riti di riconciliazione e vecchi rancori. Incontri iniziatici, con uomini straordinari o irritanti, oppure amorosi, con hostess emancipate. Scritto dal regista con Roman Coppola e Jason Schwartzman (rispettivamente figlio e nipote di Francis), è una variazione sul tema della sindrome di Peter Pan e l'incubo della maturità. La testa a posto comincia dalle scarpe. Prima, però, bisogna ritrovare una madre dispersa.

Sab 25/05 h 20.30, Mar 28/05 h 10.30



## DRACULA DI BRAM STOKER

(*Bram Stoker's Dracula*, USA/1992)

di Francis Ford Coppola (128')

Il vampiro immortale, ancora sprofondato nella nostalgia luttuosa della moglie morta suicida secoli prima, lascia i Carpazi per la Londra vittoriana, dove lo attira l'immagine d'una vergine che le somiglia come una goccia d'acqua. O di sangue. "Mai dare per spacciato un autore. Coppola segna a fuoco gli anni Novanta e riprende lo scettro del cinema grazie a una versione di Stoker sanguigna e bruciante, romantica e spettrale. Trova in Oldman un perfetto Conte, e nella Ryder la miglior Mina di sempre. E indovina un incipit a ombre cinesi che lascia senza fiato" (Roy Menarini).

**Sab 25/05 h 22.15**



## IL PADRINO – PARTE II

(*The Godfather, Part II*, USA/1974)

di Francis Ford Coppola (185')

"La seconda parte, che contrappone Vito da giovane (interpretato da Robert De Niro) alla vita di Michael, il suo erede (Al Pacino), abbraccia quasi settant'anni. L'opera completa non è altro che l'ascesa e il declino di una dinastia americana di governanti non ufficiali. [...] L'intero film è pervaso da un senso così complesso della commistione di bene e male – e dell'incapacità di prevedere gli effetti del nostro amore sui nostri figli – da costituire forse l'epopea più sentita e appassionata mai realizzata in questo paese". (Pauline Kael)

**Dom 26/05 h 18.15**



## STREGATA DALLA LUNA

(*Moonstruck*, USA/1987) di Norman Jewison (102')

La giovane vedova Loretta Castorini (Cher) è promessa sposa dell'affidabile Johnny Cammareri, ma quando conosce il futuro cognato Ronny (Nicolas Cage, nipote di Coppola, che il film consacra e fa assurgere a sex symbol) scocca la scintilla. Sotto la luna piena che influenza umori e passioni, il veterano Jewison dirige una commedia vivace con note di melodramma, da vedere in originale per godersi le sfumature della lingua di Little Italy. Grande successo e tre Oscar: Cher, la non protagonista Olympia Dukakis e la sceneggiatura di John Patrick Shanley. (gds)

**Dom 26/05 h 21.45**



## APOCALYPSE NOW – FINAL CUT

(USA/2019) di Francis Ford Coppola (183')

Capolavoro titanico, visionario, wagneriano, “è ispirato a *Cuore di tenebra* di Conrad, ma si rifà a una vasta gamma di testi letterari (Eliot, Kipling, Frazer) e soprattutto attinge all’immaginario del romanzo americano ottocentesco. Nel Vietnam di Coppola, la massa scura degli alberi si configura come il simbolo di una natura arcaica e terribile” (Giaime Alonge). La lavorazione è una delle più imponenti e complicate di sempre. Secondo il regista, dopo quella del 1979 e la monumentale *Redux*, *Final Cut* è finalmente la versione “perfetta”.

Lun 27/05 h 17.00



## RUSTY IL SELVAGGIO

(*Rumble Fish*, USA/1983)

di Francis Ford Coppola (94')

Mickey Rourke aveva ventisei anni e una faccia d'angelo caduto quando Coppola lo trasse quasi dal nulla e lo circondò d'aura mitica mettendolo accanto al 'selvaggio' Matt Dillon. Era il ragazzo con la moto che portava con sé memorie di gioventù bruciate e sogni (americani) infranti. Quel rifulgente bianco e nero, quei sovranaturali anni Cinquanta all'epoca accecarono un po' tutti. Come per il precedente *I ragazzi della 56a strada*, all'origine del film c'è un romanzo di Susan Hinton.

Lun 27/05 h 22.15, Mer 29/05 h 16.00



## LE VERGINI SUICIDE, SOFIA COPPOLA E IL CINEMA INDIPENDENTE AMERICANO

Lezione di **Roy Menarini**

Festeggiare i venticinque anni di *Il giardino delle vergini suicide* significa non solo riprendere in mano il capolavoro di Sofia Coppola (e il confronto col romanzo di Jeffrey Eugenides), ma anche fare il punto sulla filmografia della cineasta, dagli esordi fino al recentissimo *Priscilla*. Allargando poi lo sguardo al miglior cinema indipendente americano dagli anni Novanta a oggi, ricco di nomi come Todd Haynes, Gus Van Sant, Richard Linklater, Greta Gerwig, Noah Baumbach, Alexander Payne e altri.

Sab 11/05 h 11.00



# Vivaldi, musica per il cinema

dal 20 al 23 maggio



Dal genio di Renoir e Kurosawa fino alle sperimentazioni grottesche di Lanthimos, passando per la fantasia di Bruno Bozzetto, il rigore di Melville, le folgorazioni figurative, e sonore, di Pasolini: la musica di Antonio Vivaldi attraversa, lasciando un segno indelebile, tutti gli splendidi film di questa rassegna. Bologna, che conserva l'unico ritratto autentico dell'artista, lo omaggia dal 20 al 23 maggio con il progetto *Prospettiva Vivaldi*, una serie di eventi e concerti promossi dal Bologna Festival che ci aiutano a conoscere l'arte e la storia del 'prete rosso': tra i più grandi protagonisti della musica barocca, dopo aver goduto dei più alti riconoscimenti precipitò, negli ultimi anni della sua vita, nel più completo oblio per poi riapparire con un repertorio vastissimo e acclamato sui palcoscenici di tutto il mondo fino ad oggi.

In collaborazione con Bologna Festival



## ALLEGRO NON TROPPO

(Italia/1976) di Bruno Bozzetto (85')

Risposta ironica a *Fantasia* della Disney. Animazione e musica classica si fondono ma con un approccio maggiormente narrativo perché “è molto più difficile realizzare una storia seguendo la musica che non abbandonarsi alla fantasia grafica” (Bozzetto). I sei episodi, animati su musiche di Debussy, Dvořák, Ravel, Sibelius, Stravinsky e Vivaldi, sono racchiusi in una cornice live action con protagonisti Maurizio Nichetti e Maurizio Micheli.

## EAUX D'ARTIFICE

(USA/1953) di Kenneth Anger (13')

Sulle note dell'*Inverno* di Vivaldi il corto di Anger “si sviluppa attorno a un personaggio che si aggira in un giardino di fontane, un nascondere e un cercare in un labirinto notturno. Il film è essenzialmente lo sviluppo musicale di questo ‘nascondere e cercare’” (Robert A. Heller).

**Mar 20/05 h 16.00**



## MAMMA ROMA

(Italia/1962) di Pier Paolo Pasolini (105')

In Pasolini, le madri sono spesso ferali divinità incumbenti sul destino dei figli. Non fa eccezione *Mamma Roma*, ex prostituta (una grande Anna Magnani) che sogna per il figlio adolescente Ettore un avvenire conformista e piccolo-borghese. Senza accorgersene, lo spinge verso l'infelicità e la morte. Dietro la tragedia di madre e figlio, il film descrive i primi segni della trasformazione di un paese che sta perdendo e corrompendo i suoi caratteri originari. “Masaccio e Vivaldi si accomuneranno in una delle sequenze del film, forse la più bella” (Carlo Di Palma).

**Mar 21/05 h 10.30**



## RAPSODIA IN AGOSTO

(*Hachigatsu no kyōshikyoku*, Giappone/1991) di Akira Kurosawa (96')

Kurosawa ottantenne affronta la questione della bomba, l'indicibile che ancora giace al fondo della coscienza giapponese. Lo fa con un'opera colorata e didascalica, di lenta conciliazione morale e affettiva (con l'America, rappresentata dal divo orientalista Richard Gere), dove si avvertono le trasformazioni della cultura e della memoria. Luminoso e terminale, con uno struggente finale accompagnato dallo *Stabat Mater* di Vivaldi, su testo di Jacopone da Todi.

Introduce **Cesare Fertonani** (critico e storico della musica)

**Mar 21/05 h 20.30**



## LA CARROZZA D'ORO

(*Le Carrosse d'or*, Francia-Italia/1952) di Jean Renoir (103')

“Si tratta del film più nobile e raffinato che sia mai stato girato. Vi si trova tutta la spontaneità e l’inventiva del Renoir d’anteguerra unite al rigore del Renoir americano. Qui tutto è distinzione e gentilezza, grazia e freschezza. È un film tutto di gesti e di comportamenti. Il teatro e la vita si mescolano in un’azione sospesa tra il piano terra e il primo piano di un palazzo come la commedia dell’arte oscilla tra il rispetto della tradizione e l’improvvisazione. Anna Magnani è l’ammirevole vedette di questo film elegante in cui il colore, il ritmo, il montaggio sono all’altezza di un accompagnamento musicale in cui Vivaldi fa la parte del leone. *La carrozza d’oro* è di una bellezza assoluta”. (François Truffaut)

Copia proveniente da TF1 per concessione di Minerva Pictures e Rarovideo

**Mer 22/05 h 15.45**



## LA FAVORITA

(*The Favourite*, Irlanda-GB-USA/2008)  
di Yorgos Lanthimos (120')

Nell’Inghilterra del Settecento, la nobile Sarah, ‘favorita’ della regina Anna, conduce incontrastata le trame del potere fino all’arrivo della cugina Abigail. Sarà battaglia tra le due cortigiane. Lanthimos mantiene il racconto sul filo teso tra dramma storico e commedia grottesca. Straordinarie Emma Stone, Rachel Weisz e Olivia Colman (premiata agli Oscar e a Venezia). Come nel *Barry Lyndon* kubrickiano, tra i ‘contemporanei’, Bach, Händel, Purcell e Vivaldi si insinuano le partiture romantiche di Schubert e Schumann.

**Mer 22/05 h 22.30**



## I RAGAZZI TERRIBILI

(*Les Enfants terribles*, Francia/1950)  
di Jean-Pierre Melville (105')

I fratelli Elisabeth e Paul vivono isolati dal mondo, coltivando un rapporto simbiotico che si fa sempre più esclusivo. Illuminata dalla splendida fotografia di Henri Decaë, dai costumi di Dior, dalle musiche di Bach e Vivaldi, l’opera seconda di Melville adatta fedelmente il celebre romanzo di Jean Cocteau. Molto amato dai “Cahiers”, il film ha ispirato più generazioni di registi, dai giovani turchi della nouvelle vague (Truffaut in primis, vedi *I 400 colpi* e *Il ragazzo selvaggio*) al Bertolucci di *The Dreamers*.

**Gio 23/05 h 16.00**



# Kirill Serebrennikov: cinema dissidente

*dal 28 maggio al 1° giugno*

Con il suo immaginario Kirill Serebrennikov ha rivendicato la forza politica dell'arte, esponendosi con coraggio contro il regime di Putin e, recentemente, contro l'invasione dell'Ucraina. Col tempo ha modellato un cinema dissidente e rivoluzionario a partire da un'estetica fuori dagli schemi, come in *Summer*, o dal racconto di personaggi marginalizzati, come in *La moglie di Tchaikovsky*. Lo sfondo dell'azione è sempre una Russia opprimente, scenario tetro che intrappola i protagonisti e ne imbriglia le scelte, espressione di un principio di realtà dal quale è impossibile fuggire. Cogliamo l'occasione della presenza in concorso a Cannes 2024 del suo nuovo *Limonov*, per omaggiare Serebrennikov con la proiezione dei suoi lavori più significativi.

In collaborazione con I Wonder Pictures



## PAROLA DI DIO

(*Učeniĥ*, Russia/2016)

di Kirill Serebrennikov (118')

Il giovane Veniamin ripone una fiducia cieca nelle Sacre Scritture, paravento incrollabile per imbarazzi e insicurezze causati dall'indecifrabilità delle pulsioni adolescenziali. L'attrazione per la pelle, per la carnalità, lo precipita nel terrore e decide di intraprendere una crociata contro il libertinaggio della sua scuola. Serebrennikov costruisce un film politico dalle tinte cupe che indaga l'origine del fondamentalismo, enfatizzandone il diffuso e preoccupante radicamento sociale.

**Mar 28/05 h 21.45**



## SUMMER

(*Leto*, Russia-Francia/2018)

di Kirill Serebrennikov (126')

In un giorno d'estate (*leto* in russo) Viktor conosce Mike e Natasha: è in questo momento che inizia la storia dei Kino, la più importante rock band russa degli anni Ottanta. L'uso frizzante delle musiche, gli inserti fumettistici che costellano la pellicola e un bianco e nero che richiama la nouvelle vague rendono *Summer* anarchico e attuale. Prende forma un'opposizione a ogni costrizione autoritaria, un vortice pop che si fa inno all'autodeterminazione, oggi come ieri estremamente necessario.

**Gio 30/05 h 17.45**



## PETROV'S FLU

(*Petrovy v grippe*, Russia-Francia/2021)

di Kirill Serebrennikov (145')

In una Russia distopica imperversa una terribile influenza che provoca strani effetti allucinatori. Petrov ne è vittima, ma vuole a tutti i costi attraversare la città e raggiungere una meta misteriosa. Giocando tra realtà e immaginazione, sulla scia di un surrealismo che affonda le sue radici nella letteratura russa, Serebrennikov realizza un'Odissea dell'uomo medio, un viaggio delirante in un mondo preda della psicosi. Ancora una volta il regista russo modella un film dall'animo politico, trasfigurazione immaginifica delle ansie moderne.

**Sab 1/06 h 22.15**



## LA MOGLIE DI TCHAIKOVSKY

(*Žena Čajkovskogo*, Russia-Francia/2022)

di Kirill Serebrennikov (143')

La scellerata unione tra il compositore Tchaikovsky, omosessuale, e Antonina Miljukova, che spinta dall'ossessione per il marito che la rifiuta scivolerà nella follia. È lei che Serebrennikov mette al centro della storia: una donna traumatizzata alla ricerca di un'identità, in un sistema in cui l'amore è più (solo?) un ruolo sociale che un vero sentimento. La sua passione cieca si riflette in uno spazio scenico soffocante, senza nessuna apertura all'esterno. I piani temporali si mescolano in un flusso febbrile, che travolge e confonde.

**Sab 1/06 h 17.00**



# In nome della legge

*dal 9 al 30 maggio*

Le aule di tribunale cinematografiche ci sono più familiari (si spera) di quelle reali. Compaiono in migliaia di film e serie tv, tanto che se capita di assistere a un vero processo si rimane sempre un po' sorpresi che somigli ben poco a un episodio di *Perry Mason*. Il legal è diventato sinonimo di tensione morale, ricerca della verità, volontà di difendere gli innocenti, di fare la cosa giusta. Una riflessione etica sul concetto di giustizia attraverso tutto il genere, declinandosi in modo diverso a seconda dei paesi di produzione, dei decenni, delle diverse sensibilità di autori e autrici. Ai film di questa rassegna si aggiunge idealmente *La parola ai giurati*, sempre in programma nel mese di maggio e occasione per commemorare il centenario di Sidney Lumet, regista che nel suo cinema ha molto frequentato le aule giudiziarie come luogo di lotta civile e democratica.



### TESTIMONE D'ACCUSA

(*Witness for the Prosecution*, USA/1957)

di Billy Wilder (114')

Da Agatha Christie, un avvincentissimo thriller giudiziario. Un uomo accusato d'omicidio, una moglie che gli nega l'alibi, un pingue giudice che si chiede: perché? Wilder allestisce un teatro ambiguo e leggero, governa lo scivolare degli inganni uno dentro l'altro, sovrintende la tenuta d'ogni maschera affinché cada al momento opportuno, con *coup de théâtre* di elettrizzante eleganza. Se il destino è baro (ma non esclude il rilancio), il controllo del genere è cristallino. (pcris)

**Gio 9/05 h 15.45, Sab 18/05 h 20.15**



### IL BUIO OLTRE LA SIEPE

(*To Kill a Mockingbird*, USA/1962)

di Robert Mulligan (129')

Dal grande romanzo *southern* che valse ad Harper Lee il premio Pulitzer e l'insanabile invidia del suo amico Truman Capote, un film inciso nell'educazione sentimentale e democratica di molte generazioni americane (e non solo). Un avvocato vedovo difende un nero dalla falsa accusa di stupro e cerca di crescere i propri bambini al di là delle paure e dei pregiudizi. Robert Mulligan è un notevolissimo regista sottovalutato, l'Atticus Finch di Gregory Peck un *loser* commovente e nobile come pochi. (pcris)

**Lun 13/05 h 15.00, Dom 19/05 h 17.45**



### ANATOMIA DI UN OMICIDIO

(*Anatomy of a Murder*, USA/1958)

di Otto Preminger (160')

Un avvocato di provincia è chiamato a difendere un tenente dell'esercito accusato di aver ucciso il proprietario di un bar che avrebbe violentato sua moglie. "Uno dei capolavori del cinema americano. [...] Grazie all'impeccabile regia delle scene in tribunale Preminger rende emozionante in sé l'atto del parlare e del parlare in pubblico. Mettendo apertamente in discussione la nostra comprensione della legge e della giustizia, il film accoglie il 'dubbio' come parte integrante della civiltà" (Ehsan Khoshbakht).

**Mar 14/05 h 17.00, Gio 30/05 h 21.45**



### ARGENTINA, 1985

(*Argentina-USA/2022*) di Santiago Mitre (140')

Come il pubblico ministero Strassera, aiutato dal giovane vice Moreno-Ocampo, riuscì a portare alla sbarra Videla e gli altri membri della sanguinaria giunta militare argentina. Mitre ricostruisce l'accidentato percorso con un perfetto climax ascendente, restituendo l'urgenza di una disperata ricerca di verità e giustizia, affrontando il dramma della dittatura senza rinunciare a momenti di controllata ironia. Un film che non nasconde colpe personali e collettive, nel convinto elogio di una democrazia faticosamente raggiunta ma non priva di lati oscuri. (gds)

**Mar 14/05 h 21.45, Mar 21/05 h 15.00**



## SAINT OMER

(Francia/2022) di Alice Diop (122')

Gran premio della giuria e Leone del futuro a Venezia 2022, il primo film di finzione della documentarista Alice Diop si ispira a una storia vera – un bambino ucciso della madre su una spiaggia di Calais – che ha scosso l'opinione pubblica francese. Pur fedele ai resoconti del processo, la regista filtra la vicenda attraverso gli occhi di una giornalista incinta, anche lei di origini senegalesi come l'accusata, creando un gioco di specchi capace di guardare nel profondo. "Austero e privo di compiacimento" (Roberto Nepoti).

**Mer 15/05 h 22.15**



## UNA SEPARAZIONE

(Jodaeiye Nader az Simin, Iran/2011)

di Asghar Farhadi (123')

Oscar 2012 per il miglior film straniero e Orso d'Oro alla Berlinale, è il film più maturo di colui che viene indicato come il più rilevante cineasta iraniano contemporaneo. A Teheran, una moglie vuole andarsene all'estero per garantire alla figlia migliori possibilità, un marito vuole restare per non abbandonare il padre malato di Alzheimer. La separazione ci sarà, e poi le sue intricate conseguenze. Farhadi orchestra la storia tra la densità del visivo e del non detto, di interni domestici carichi di tensione, di porte aperte e chiuse.

**Gio 16/05 h 15.30, Mar 21/05 h 22.30**



## ANATOMIA DI UNA CADUTA

(Anatomie d'une chute, Francia/2023)

di Justine Triet (150')

Samuel precipita dall'ultimo piano della baita dove vive con la moglie Sandra, scrittrice tedesca, e il figlio Daniel, rimasto ipovedente dopo un incidente. Disgrazia, suicidio o omicidio? Palma d'oro a Cannes, Oscar per la sceneggiatura originale, è un thriller sentimentale tesissimo e spietato, un'autopsia tagliente dei rapporti di coppia che porta a galla gelosie, sensi di colpa e manipolazioni. Se la verità sembra impossibile da afferrare, scegliere tra colpevole e innocente diventa un atto di fede, una scelta d'amore. (gds)

**Ven 17/05 h 22.00**



## IL LADRO

(The Wrong Man, USA/1956)

di Alfred Hitchcock (105')

Un violoncellista onesto e profondamente religioso viene ingiustamente accusato di essere un rapinatore. Il paradossale incubo in cui precipita farà crollare le sue certezze e porterà la moglie sull'orlo della follia. Film insolito nella carriera di Hitchcock, che vive della tensione continua tra vocazione realista (è ispirato con molta fedeltà a un fatto di cronaca) e costruzione cinematografica. È, con *Io confesso*, il più 'cattolico' dei suoi film, quello in cui i temi della colpa e del peccato sono affrontati con maggiore rigore e cupo pessimismo. (gds)

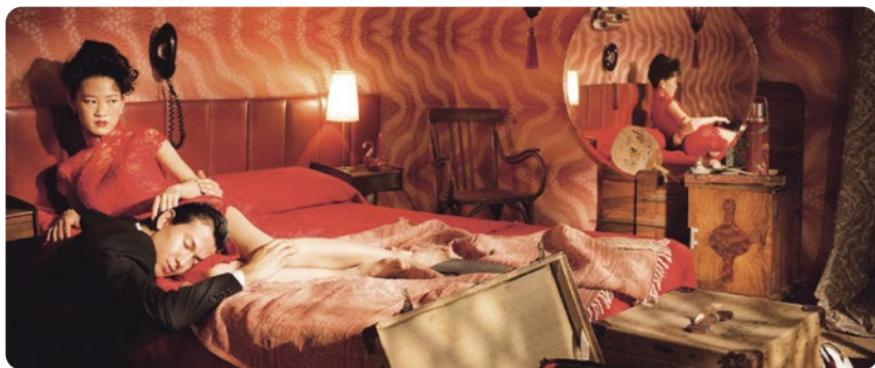
**Dom 19/05 h 10.30, Ven 24/05 h 15.00**



# Il mondo in una stanza

*dal 2 al 29 maggio*

Si rinnova per il terzo anno la rassegna *Cinema & Architettura*, promossa dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna. Questa edizione si concentra sugli spazi domestici – o luoghi comunque riconducibili al concetto di ‘interno’ – come motori o supporti attivi delle vicende narrate. I film in programma si confrontano, seppur con generi e stili differenti, con questa dimensione relazionale: dalle pareti permeabili di *In the Mood for Love* alle architetture espressioniste di *La parola ai giurati*; dall'inconciliabile (e quindi incendiaria) opposizione lusso/fatiscenza di *Parasite* agli spazi studenteschi della Bologna movimentista di *Paz!* e agli interni borghesi ferocemente ‘neutri’ di *Carnage*.



## IN THE MOOD FOR LOVE

(*Fa yeung nin wa*, Hong Kong-Francia-Tailandia/2000) di Wong Kar-wai (97')

Nella Hong Kong dei primi Sessanta un uomo e una donna affittano appartamenti contigui, poi scoprono che i rispettivi coniugi, sempre fuori campo, hanno una relazione. Cominciano a incrociarsi, guardarsi, amarsi, senza mai prendersi. Un film di corridoi in ombra, di scale, di stanze dove si dormirà soli, di soglie oltrepassate troppo tardi, di abiti che segnano il passare del tempo e il permanere del desiderio; di sfioramenti e sguardi, incastonato come un diamante nel supporto di un'opera lirica postmoderna, "costruito sui vuoti, sui neri che scorrono tra una scena e l'altra, sulle ellissi che riempiono una vita" (Emanuela Martini). E un finale da leggenda nel tempio di Angkor Wat. (pcris)

Restauro in 4K da Criterion presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata con la supervisione di Won Kar-Wai.

Introduce **Luca Guardigli** (Unibo)

**Gio 2/05 h 20.00**



## PARASITE

(*Gisaengchung*, Corea del Sud/2019) di Bong Joon-ho (132')

"Una famiglia di umiliati e offesi, letteralmente confinata al sottosuolo metropolitano, entra in modo ingannevole nella vita di una famiglia ricca e 'collinare'. Seguiranno conquiste, sconfitte, tragedie e colpi di scena. Bong Joon-ho mescola spietata analisi sociale e divertissement macabro, senza rinunciare alla sua proverbiale fantasia narrativa" (Roy Menarini). L'architettura degli spazi interni (dall'appartamento nel seminterrato alla villa) riflette, a tinte forti e nette, una versione aggiornata del conflitto di classe. Un classico istantaneo, giustamente premiato con la Palma d'oro a Cannes e quattro Oscar, compreso quello per il miglior film, primo caso per un'opera non in lingua inglese.

Introduce **Marco Alvise Bragadin** (Unibo)

**Lun 6/05 h 17.15**



## LA PAROLA AI GIURATI

(12 Angry Men, USA/1957) di Sidney Lumet (96')

Esterno vertiginoso, davanti alle colonne del palazzo di giustizia. Poi ci si chiude in una stanza, dove dodici giurati devono decidere il destino di un ragazzo accusato di parricidio. L'architetto Henry Fonda instilla il dubbio. La rabbia, le ferite nascoste, il richiamo della coscienza saturano l'aria, mentre fuori scroscia la pioggia dell'estate newyorkese; punto dopo punto (come in una partita di baseball) la parola e il raziocinio schiantano il pregiudizio. In unità di luogo (reale) e di tempo (percepita), una pietra miliare della cultura liberal americana (pcris)

Introduce **Andrea Luccaroni** (Unibo)

**Lun 13/05 h 17.15**



## PAZI!

(Italia/2001) di Renato De Maria (102')

L'abulico e sonnacchioso Pentothal, il nomade Enrico Fiabeschi e il crudele Zanna, "straccioni con la fiera dei perdenti", escono dalle tavole del loro geniale creatore per materializzarsi in una pellicola che segue ventiquattro ore della loro vita in un appartamento della Bologna movimentista e creativa del '77. Da un soggetto di Ivan Cotroneo e Francesco Piccolo e sulle note d'antan e du pays degli Skiantos, di Giovanni Lindo Ferretti, degli Area e di Lucio Dalla. (ac) Incontro con **Giancarlo Basili e Alessio Erioli** (Unibo)

**Mar 21/05 h 17.30**



## CARNAGE

(Francia-Germania-Polonia-Spagna/2011) di Roman Polanski (79')

Dall'opera più riuscita di Yasmina Reza. Un pomeriggio a Brooklyn, un appartamento che parla di medio benessere borghese e di affannose ambizioni intellettuali. Due coppie s'incontrano a causa d'un litigio avvenuto tra i figli undicenni. Tutto molto civile, non fosse per qualche nervo troppo teso sul collo, qualche frecciata che cerca il suo bersaglio. Tutto sotto controllo: perché allora, in capo a un'ora e mezzo, in inflessibile unità di tempo e luogo, tutti s'alleano contro tutti, coppia contro coppia, mogli contro mariti, midcult intellettuale contro ricchezza finanziaria? Perché nonostante le nostre buone maniere, le nostre belle case e i nostri cataloghi d'arte, a dominarci è il dio del massacro; perché ciascuno ha diritto al giorno più infelice della sua vita. (pcris)

Introduce **Maura Savini** (Unibo)

**Mer 29/05 h 18.00**



# Ricominciamo da Massimo

*dal 26 maggio al 5 giugno*

Nei suoi film Massimo Troisi ha sempre portato sullo schermo se stesso, nella maniera più genuina e autentica. Con la sua ironia malinconica e proletaria ha dato voce agli sconfitti e a un sud vilipeso, decostruendone gli stereotipi. Fin da *Ricomincio da tre* gli spettatori si sono immedesimati nella sua timidezza e sbadattaggine, nel suo sentirsi fuori luogo in un mondo il cui significato è via via più sfuggente. All'arroganza spavalda dei potenti ha opposto un'insicurezza sincera che si è fatta proposta esistenziale rivoluzionaria, immediatezza coraggiosa e contagiosa. In questa particolarità unica si cela l'universalità dei personaggi di Troisi, archetipi cinematografici dell'umano nella società moderna. A trent'anni dalla sua morte la Cineteca gli dedica un affettuoso omaggio.



## RICOMINCIO DA TRE

(Italia/1981) di Massimo Troisi (109')

Dopo il successo televisivo della Smorfia, folgorante esordio alla regia per l'attore napoletano che, per l'occasione, muove il set tra Napoli e Firenze. Campione di incassi e vincitore di due David di Donatello (miglior film e attore protagonista), rivela immediatamente le straordinarie doti mimiche di Troisi, la sua capacità di far ridere e riflettere sulla vita, l'amore, la paternità. "Dicono che il mio personaggio, Gaetano, dà un'immagine nuova del giovane napoletano. [...] Più che nuovo è diverso, né pizza e mandolino, ma nemmeno con la passione dell'industria. È timido, impacciato, insicuro, è emarginato due volte, perché è napoletano e perché non è furbo. Proprio fuori da ogni schema" (Massimo Troisi).

**Dom 2/06 h 19.45**



## SCUSATE IL RITARDO

(Italia/1982) di Massimo Troisi (112')

Tono crepuscolare e malinconico per la seconda volta di Troisi dietro la macchina da presa, scritto con Anna Pavignano. A Napoli, Vincenzo e l'inseparabile amico Tonino (Lello Arena, premiato con il David di Donatello) si trascinano tra disoccupazione, vita in famiglia e inerzia esistenziale. Neanche l'incontro con una donna (Giuliana De Sio) riuscirà a sbloccare una situazione di atavica apatia. Indimenticabile il monologo sulla madonna che piange.

**Lun 3/06 h 17.30**



## NON CI RESTA CHE PIANGERE

(Italia/1984)

di Massimo Troisi e Roberto Benigni (107')

Canovaccio che si presta a infinite variazioni, il viaggio nel tempo diviene qui un pretesto ludico per calare Benigni & Troisi nella Toscana del Quattrocento. Film senza regia, sgangherato, gioiosamente improvvisato a partire da un copione scritto dai due protagonisti con Giuseppe Bertolucci, *Non ci resta che piangere* ha una freschezza e un'energia umoristica che deriva dalla perfetta sintonia dei due protagonisti, che giocano a farsi i dispetti come nipotini di Totò e Peppino. (Roberto Chiesi)

**Dom 26/05 h 10.30, Mar 4/06 h 19.30**



## LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE

(Italia/1987) di Massimo Troisi (84')

Curiosa ambientazione ai tempi del fascismo. Troisi è un barbiere affetto da paralisi psicosomatica ma, poiché prima o poi l'amore arriva, non rimarrà a lungo sulla sedia a rotelle... Citazioni filosofiche e psicanalitiche, ottimo cast e colonna sonora di Pino Daniele, musicista di fiducia. "Non è di tutti i giorni un film che suoni su questi tasti, men che mai nei termini del comico e della commedia. Troisi ha impresso al film il ritmo che si addice a un protagonista che sprofonda nelle spirali delle sue meditazioni" (Mino Argentieri).

**Mer 5/06 h 18.00**



## IL POSTINO

(Italia-Francia-Belgio/1994)

di Michael Radford (108')

La suadente colonna sonora che valse a Bacalov l'Oscar contribuisce a costruire l'atmosfera emotiva del film, accentuata dalla tragica e prematura scomparsa su quel set di Massimo Troisi. Una favola moderna che immagina l'incontro fra Pablo Neruda (Philippe Noiret) in esilio in un'isola del Sud Italia e un sensibile postino, al quale il grande poeta paternamente dischiuderà l'universo della cultura e della politica, fornendogli il lessico amoroso per conquistare la sua bella e nuovi strumenti per vedere il mondo col desiderio di cambiarlo. (ac)

**Mar 4/06 h 22.00**



## LAGGIÙ QUALCUNO MI AMA

(Italia/2023) di Mario Martone (128')

Martone omaggia in forma di documentario una grande personalità del nostro cinema, Massimo Troisi, a settant'anni dalla nascita. Un ritratto a tutto tondo che trae forza dagli spezzoni dei suoi film e dalle interviste ad artisti che ne sono stati influenzati, come Sorrentino, Ficarra e Picone, Francesco Piccolo, e critici che lo hanno studiato. Un viaggio personale che trova la misura perfetta tra "intelligenza interpretativa e una trattenuta commozione [...], chiarendo subito una dimensione insieme estetica e politica. [...] Un videosaggio su Troisi regista; una storia indiretta di un momento straordinario della cultura napoletana; di conseguenza, inevitabilmente, un'autobiografia generazionale." (Emiliano Morreale).

**Mar 4/06 h 17.00**

*dal 3 al 31 maggio*

**Un'ora sola**



### **IL PADIGLIONE SULL'ACQUA**

(Italia-Paesi Bassi-GB/2023) di Stefano Croci e Silvia Siberini (77')

“Che cos'è la bellezza?”. L'interrogativo del filosofo giapponese Ryosuke Ōhashi dà inizio e accompagna un'emozionante immersione nel mondo di Carlo Scarpa. Avvolto da un'atmosfera di rarefazione meditativa e da un profondo senso di nostalgia il documentario di Croci e Siberini racconta la vita dell'architetto veneziano e la sua affascinante visione estetica. Tra lunghi e sinuosi movimenti di macchina l'opera di Scarpa si anima, trova respiro, rispondendo, attraverso le immagini e le forme, alla domanda che stimola il film.

Incontro con **Silvia Siberini, Stefano Croci e Guido Guidi** (fotografo)

**Ven 3/05 h 13.00**



## *Dialoghi col cinema muto*

### **MASCHI CONTRO FEMMINE (E VICEVERSA)**

*Lea in ufficio* (Italia/1911, 6') / *Spergiura!* (Italia/1909, 11') / *Gigetta è pedinata* (Italia/1916, 8') / *Sansone e la ladra di atleti* (Italia/1919, 15') / *Les vieux marcheurs* (Francia/1907, 5') / *La fucina* (Italia/1910, 10') / *La Nuit des noces de Calino* (Francia/1909, 7')

*C'è ancora domani* di Paola Cortellesi ce l'ha spiattellato davanti senza tanti complimenti. Noi rincariamo la dose, pescando nei fatti e misfatti della guerra tra i sessi a inizio Novecento. Ci sono mariti così gelosi da compiere raccapriccianti nefandezze. Uomini così molesti da credere che il pedinamento sia uno sport domenicale. Donne che trovano la forza di spernacchiare questa pletora di imbecilli. Nell'attesa che sia davvero domani.

Introduce **Andrea Meneghelli**

Accompagnamento musicale di **Riccardo Pettinà**

**Ven 10/05 h 13.00**



### **COPS**

(USA/1922) di Buster Keaton ed Eddie Cline (20')

### **EASY STREET**

(USA/1917) di Charlie Chaplin (26')

### **CRETINETTI RE DEI LADRI**

(Italia/1909, 6')

Keaton che scivola progressivamente in una spirale kafkiana di colpevolezza ed è infine inseguito da una "moltiplicazione terribile di poliziotti"; Charlot rappresentante delle forze dell'ordine, elemento inatteso da cui scaturiscono le situazioni più comiche, nonostante la rappresentazione realistica della vita violenta di un quartiere di città; Cretinetti che si dà al crimine con esiti fallimentari ed esilaranti.

**Mar 14/05 h 13.00**



### **THE PLAYHOUSE**

(USA/1921) di Buster Keaton ed Eddie Cline (22')

### **A NIGHT AT THE SHOW**

(USA/1915) di Charlie Chaplin (30')

### **TONTOLINI È TRISTE**

(Italia/1911, 7')

Keaton-uomo-orchestra si fa in nove grazie "alle potenzialità insite nel mezzo espressivo" creando "esposizioni multiple di Buster che si esibiva sulla stessa striscia di pellicola" (Tim Lanza); Chaplin ritorna alle proprie origini e rilette un soggetto legato alla tradizione del music-hall, lo sketch di Karno *Mumming Birds*; Tontolini riesce a superare la tristezza solo... al cinema!

**Mar 21/05 h 13.00**



## ELECTRIC HOUSE

(USA/1922) di Buster Keaton ed Eddie Cline (23')

## ONE A.M.

(USA/1916) di Charlie Chaplin (26')

## CRETINETTI S'INCARICA DEL TRASLOCO (Italia/1911, 7')

La lotta contro gli oggetti è un caposaldo della comicità. Ecco quindi l'impassibile Buster alle prese con il progresso tecnologico, ovvero la casa tutta americana dotata di ogni comfort, che naturalmente si ribella. Come si rivoltano gli elementi domestici contro il povero Charlot. Cretinetti si occupa invece di un trasloco, con risultati distruttivi per il mobilio.

Accompagnamento musicale di **Riccardo Pettinà**

**Ven 24/05 h 13.00**



## THE GOAT

(USA/1921) di Buster Keaton e Mal St. Clair (21')

## THE ADVENTURER

(USA/1916) di Charlie Chaplin (26')

## KRI KRI E IL SALAME

(Italia/1913, 5')

L'aver sbagliato fila per avere il pane gratis è il primo errore commesso da uno spiantato Keaton, la cui foto finirà sul giornale al posto di quella di un pericoloso criminale. Lo stesso capita a Charlot in *The Adventurer*, che però è davvero un evaso, interrompendo un'inaspettata parentesi di agiatezza. La fame torna con Kri Kri, eroe male in arnese che diventa ladro di insaccati.

Accompagnamento musicale di

**Riccardo Pettinà**

**Mar 28/05 h 13.00**



## THE SCARECROW

(USA/1920) di Buster Keaton ed Eddie Cline (20')

## SUNNYSIDE

(USA/1919) di Charlie Chaplin (20')

## ODYSSÉE D'UN PAYSAN À PARIS

(Francia/1905) di Charles Lucien Lépine (8')

Che idillio la vita in campagna! Naturalmente se non devi fingere di essere uno spaventapasseri come accade al malcapitato Buster Keaton o se non scegli Charlot come mandriano. Esiti comici anche per il protagonista di *Odysée d'un paysan à Paris*, che dalla campagna decide di visitare la capitale francese.

Accompagnamento musicale di

**Riccardo Pettinà**

**Ven 31/05 h 13.00**

3 e 7 giugno



## COMMENDATOR PARADISO

### Dall'Ara e il giallo dello scudetto del Bologna

con **Giorgio Comaschi**

Un monologo ideato da Giorgio Comaschi in collaborazione con l'indimenticato Gianfranco Civolani per raccontare la grande avventura di Renato Dall'Ara, presidente del Bologna dal 1934 al 1964. Dai primi scudetti fino alla drammatica stagione 1963-64 con lo scandalo del doping e l'improvvisa scomparsa del presidente a tre giorni dallo spareggio che laureò il Bologna campione d'Italia. Attraverso molte foto e filmati d'archivio, il ritratto divertente di uno degli ultimi industriali animati da vera passione per il calcio, con incursioni nella vita notturna della Bologna di allora, quella dei night, dei biassanot e delle storie di vita.

Ingresso: 12 € (10 € ridotto)

**Lun 03/06 h 20.00**



## IL CIELO CAPOVOLTO

### 7 giugno 1964, lo scudetto del Bologna

(Italia/2014, 90')

Un film di **Cristiano Governia** ed **Emilio Marrese**. Regia di **Paolo Muran**

L'ultimo scudetto del Bologna come non l'avete mai visto. Il racconto di quell'imprezza leggendaria illustrato da immagini d'archivio in gran parte recuperate dopo mezzo secolo di oblio e vissuto in diretta attraverso gli occhi ingenui e curiosi di una bambina dell'epoca. La forza del documentario e quella del cinema, la storia vera e la fantasia alleate in un romanzo popolare di gol e sogni perduti che ha l'ambizione di rivivere, con leggerezza e ironia, anche la Bologna di quegli anni.

**Ven 7/06 h 13.00 e h 16.00**



## BOLOGNA-INTER 1964

Forse la partita più importante e memorabile dell'ultracentenaria storia del Bologna Calcio. In una torrida domenica d'inizio giugno, nel decisivo spareggio all'Olimpico di Roma contro l'Inter fresca vincitrice della Coppa dei Campioni, una rasoiate su punizione di Fogli nel primo tempo e un letale contropiede chiuso da Nielsen nel finale, regalano al Bologna il suo settimo e ultimo scudetto. Sessant'anni dopo rivivremo quel trionfo con le immagini e la telecronaca d'epoca.

**Ven 7/06 h 18.00**



## 60 ANNI FA, L'ULTIMO SCUDETTO

Evento speciale promosso da Bologna F.C., in collaborazione con il Comune di Bologna, in occasione delle celebrazioni per i sessant'anni dallo scudetto del 1964. Conduce **Sabrina Orlandi**, da trent'anni voce e volto televisivo del Bologna. Con tanti ospiti e preziosi filmati d'epoca.

**Ven 7/06 h 21.00**

dal 3 maggio al 5 giugno

# Uno sguardo al documentario



*Doc in Tour*

## **BOLOGNA I LOVE YOU QUATTRO PASSI NELLA STORIA**

(Italia/2024) di Pier Paolo Paganelli e  
Andrea Mingardi (80')

La storia di Bologna, a partire dai misteri e dai miti della fondazione fino ai giorni nostri. A raccontarla un anfitrione d'eccezione come Andrea Mingardi, anima blues del capoluogo emiliano e ideatore del progetto, che con una buona dose d'ironia ci accompagna attraverso i secoli utilizzando documenti d'epoca, animazioni e ricostruzioni recitate con figuranti e volti noti della città, da Gianni Morandi al cardinal Zuppi.

Incontro con **Andrea Mingardi**

**Ingresso libero – Ven 3/05 h 20.00**



## **ORCHESTRA RITMICA TANGENZIALE E I SUOI RACCORDI**

(Italia/2024) di Enza Negroni (60')

Un omaggio al musicista bolognese Jimmy Villotti, che nella veste di direttore d'orchestra formò nei primi anni 2000 l'Orchestra Ritmica Tangenziale e i suoi Raccordi, una formazione anni Cinquanta composta da una decina di musicisti. Alternando immagini di un archivio inedito, il racconto si snoda veloce con risate e aneddoti fra una cena di amici di Jimmy tra cui Marzio Vincenzi e Celso Valli e prove per i concerti con i musicisti, tra cui Cocò Tesoro e Germana Caroli. Incontro con **Enza Negroni, Mauro Felicori, Giorgio Comaschi, Luigi Tortato**

**Dom 5/05 h 18.00**



## *Doc in Tour*

### **BERCHIDDA LIVE**

(Italia/2023) di Michele Mellara, Alessandro Rossi e Gianfranco Cabiddu (92')

Partendo dalle oltre 1500 ore di immagini girate in venticinque anni da Gianfranco Cabiddu e la sua troupe nelle varie edizioni di Time in Jazz – il festival musicale creato e diretto da Paolo Fresu nel suo paese natale, Berchidda –, Mellara, Rossi e lo stesso Cabiddu hanno composto un film-concerto che intreccia musica e luoghi, emozioni e memorie.

Incontro con **Paolo Fresu, Gianfranco Cabiddu, Michele Mellara, Alessandro Rossi** e **Paolo Simoni** (Home Movies)

**Lun 13/05 h 21.30**



### **FELA, IL MIO DIO VIVENTE**

(Italia-Slovenia-GB/2023) di Daniele Vicari (90')

“Quella di Michele Avantario è una storia di travolgente passione per il cinema, per la musica, per l’Africa. La storia di un ragazzo che si fa uomo inseguendo per tutta la vita un sogno: realizzare un film impossibile sul mito carismatico di Fela Kuti. Una storia che suona, balla, fuma, ama, viaggia, che ha il sapore dell’Africa, della politica, degli anni Settanta e che supera ogni forma di colonialismo”. (Daniele Vicari)

**Mar 14/05 h 20.00**



### **16MM. ALLA RIVOLUZIONE**

(Italia/2023) di Giovanni Piperno (65')

Navigando attraverso le immagini prodotte per il PCI tra gli anni Cinquanta e Ottanta da grandi registi e incontrando lo sguardo di Luciana Castellina, Piperno indaga su cosa rimanga oggi di un’esperienza che ha coinvolto milioni di persone. Nel viaggio riemerge il senso di una politica fatta di impegno, solidarietà, confronto e un modo di fare film libero, sperimentale, dal basso, empatico, militante.

Incontro con **Giovanni Piperno, Luciana Castellina, Sergio Caserta** (manifestoinrete.it), **Rossella Vigneri** (Arci)

In collaborazione con FICE Emilia-Romagna, manifestoinrete.it, Arci Bologna

**Mer 15/05 h 20.00**



## HO VISTO IL FINIMONDO

### Cronache dell'alluvione di maggio 2023 in Romagna

(Italia/2024) di Valerio Baroncini e Marco Santangelo (60')

Per un anno, dall'alluvione di maggio 2023 in Romagna, i cronisti del "Resto del Carlino" hanno seguito le storie di chi ha perso tutto, casa, famiglia, ricordi. A Faenza decine di alluvionati ospitati per undici mesi in un hotel; a Bologna i volontari di Selva Malvezzi, frazione sommersa dall'acqua; a Sant'Agata l'anziana che ha visto il marito allettato morire sotto i suoi occhi; a Cesena la mamma che ha salvato il figlio. E il commovente incontro tra un anziano soccorso e i carabinieri-salvatori.

**Ingresso libero – Gio 16/05 h 18.00**



## Aspettando i CCCP

### KISSING GORBACIOV

(Italia/2023) di Andrea Paco Mariani e Luigi D'Alife (96')

Due documentari in attesa del concerto dei CCCP in Piazza Maggiore il 21 maggio. Nel 1988 a Melpignano, un paesino del Salento, delle rock-band sovietiche si esibiscono per la prima volta oltrecortina. La primavera successiva saranno alcune band italiane, tra cui i CCCP, a esibirsi in Unione Sovietica. L'incredibile storia del tour che riuscì a creare un ponte tra due mondi fino ad allora divisi, attraverso un linguaggio che non ha bisogno di interpreti: la musica.

**Dom 19/05 h 22.15**



## Aspettando i CCCP

### FEDELE ALLA LINEA

(Italia/2013) di Germano Maccioni (74')

"Ritrarre un poeta contemporaneo, raccontarne la complessità. *Fedele alla linea* è un film in forma di dialogo, forte di un'alchimia che permette di scorgere prospettive inusuali sulla persona e sul suo mondo. Quella forza del passato invocata da Pasolini si manifesta in Lindo Ferretti nell'uso della lingua, nel rapporto con la tradizione, nel cristianesimo e nella ricerca incessante di una religiosità del vivere, o nella capacità di saper vedere in un rudere o in un antico ciottolato anni di potenza generatrice" (Germano Maccioni).

**Lun 20/05 h 22.00**



## LA PITTURESSA

(Italia/2023) di Fabiana Sargentini (80')

Anna Paparatti: ottantasette magnifici anni e ancora tanta voglia di raccontare e di inventare, disegnare, costruire mandala, labirinti e giochi dell'oca, comprare matite e pennarelli. Una delle straordinarie figure che animarono la Roma delle avanguardie, artista, scopritrice e musa. La figlia Fabiana ci accompagna attraverso gli oggetti, i caftani, le scarpe, i gioielli, gli idoli buddhisti della casa di Anna, un dialogo curioso e molto umano tra madre e figlia, un percorso nella vita, nei ricordi, nelle foto di entrambe.

Incontro con **Fabiana Sargentini e Simone Pierini**

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna

**Gio 23/05 h 20.00**



## Doc in Tour

### COCORICÒ TAPES

(Italia/2022) di Francesco Tavella (67')

Gli anni Novanta, creativi e distruttivi, sono stati gli anni d'oro della Riviera romagnola, meta di giovani mossi dal richiamo della musica dance. E lì, nell'iconica discoteca a forma di piramide che si chiamava Cocoricò, si è scritto un pezzo di storia del clubbing internazionale. Era il tempio del divertimento e un teatro di espressioni e tensioni artistiche, politiche e sociali. Il film racconta, attraverso immagini inedite e le parole di chi lo ha gestito e di chi lo ha frequentato, un periodo irripetibile e bruciante di un'intera generazione.

**Gio 30/05 h 20.00**



## BELLEZZA, ADDIO

(Italia/2023) di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese (78')

A quasi trent'anni dalla morte di Aids, il ritratto di un poeta 'maledetto' del secondo Novecento, Dario Bellezza, inquieto protagonista di una stagione culturale di grande splendore, tra Sandro Penna, Alberto Moravia, Elsa Morante, Anna Maria Ortese, Pier Paolo Pasolini. Omosessuale provocatorio e controverso, "un uomo orgoglioso e solo, capace di parole potenti e di sentimenti fragili, di impudicizia e di timidezza, autore di una vita tormentata, povera, triste. Bellissima" (Roberto Manassero).

Incontro con **Carmen Giardina**

**Mer 5/06 h 19.45**

dal 2 maggio al 6 giugno



# Cinema del presente



## UN ALTRO FERRAGOSTO

(Italia/2024) di Paolo Virzì (115')

Lo scontro di civiltà tra i berlusconiani Mazzalupi e i 'compagni' Molino nella Ventotene del 1996 era il fulcro di *Ferie d'agosto*, commedia amara che consacrò il talento di Paolo Virzì. Il film finiva con l'annuncio della nascita del figlio di Sandro (Orlando) e Cecilia (Morante). Nel seguito, quel bambino è ormai un ventiseienne imprenditore digitale che torna a Ventotene col marito fotomodello e i vecchi amici per regalare al padre malato un'ultima vacanza. Peccato che l'isola sia in fermento per il matrimonio di Sabry Mazzalupi, celebrità del web. Per la seconda volta queste due Italie apparentemente inconciliabili sono destinate a incontrarsi, ricordandoci com'eravamo e mostrandoci come siamo diventati.

**Gio 2/05 h 15.45**



## PERFECT DAYS

(Giappone/2023) di Wim Wenders (123')

Hirayama (Koji Yakusho, premiato a Cannes 2023) lavora con cura meticolosa come addetto alle pulizie dei bagni pubblici di Tokyo. Vive solo e segue una tranquilla routine, coltivando l'amore per la musica, i libri, la fotografia e le piante. Umanissimo, di mirabile e poetica semplicità, il ritorno di Wenders al cinema di finzione è "un piccolo gioiellino; piccolo nel formato (quello classico, 'quadrato', dei film di una volta) ma grande nell'emozione e nella riuscita" (Paolo Mereghetti).

**Gio 2/05 h 22.15, Gio 30/05 h 15.30**



## ESTRANEI

(All of Us Strangers, GB-USA/2023)

di Andrew Haigh (105')

L'incontro con Harry spezza il ritmo della solitudine di Adam, che attraverso la scrittura cerca di riconciliarsi con i genitori, perduti quando ancora era adolescente. Il passato rivive nel presente vivido della memoria. Dopo la fuga americana di *Charley Thompson*, Andrew Haigh s'ispira al romanzo omonimo di Taichi Yamada e firma un ritratto d'amore e di perdita che vive nella sospensione di emozioni palpabili quanto imprevedibili. Quattro attori in stato di grazia, collati dalla malinconia del pop anni Ottanta.

**Lun 6/05 h 22.15**



## DRIVE-AWAY DOLLS

(USA/2024) di Ethan Coen (84')

Jamie, una ragazza dallo spirito libero che si dispera per l'ennesima rottura con la fidanzata, e la sua timida amica Marian, che ha un disperato bisogno di lasciarsi andare, si mettono in viaggio in cerca di un nuovo inizio, ma incontrano un gruppo d'ineti criminali. Scritto da Ethan Coen e Tricia Cooke, diretto dal primo senza il fratello Joel, è una commedia-road movie queer che si rifà ai B-movie di fine anni Sessanta-Settanta. Deliziosamente anti-conformista, si colloca nel solco del cinema coeniano, vicino a titoli come *Fratello, dove sei?* e *Il grande Lebowski*.

**Mer 8/05 h 22.30**



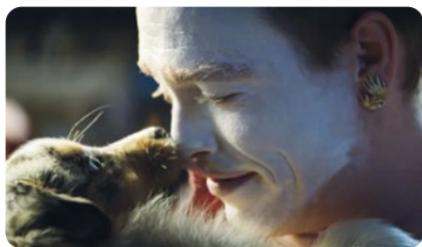
## E LA FESTA CONTINUA!

(Et la fête continue!, Francia/2023)

di Robert Guédiguian (106')

Rosa è l'anima e il cuore di un quartiere popolare di Marsiglia. Divide la sua vita tra la famiglia, il lavoro di infermiera e l'impegno politico. Quando le sue illusioni cominciano a vacillare il sostegno delle persone care e l'incontro con Henri le fanno capire che può ancora realizzare i propri sogni. Illuminato dalla coppia Ariane Ascaride-Jean-Pierre Darroussin, l'ultimo capolavoro di Guédiguian è una storia d'amore e di amori, il ritratto di una città e della sua gente, pronta a resistere e a continuare a lottare.

**Ven 10/05 h 16.00, Mar 6/06 h 22.15**



## DOGMAN

(Francia/2023) di Luc Besson (114')

A quattro anni dal precedente *Anna*, Luc Besson s'ispira a un fatto di cronaca per esplorare le ripercussioni psicologiche della violenza e del dolore. Da bambino il protagonista è rinchiuso dal padre in una gabbia insieme a dei cani ma, come recita la citazione di Alphonse de Lamartine che apre il film, "Ovunque ci sia un infelice, Dio invia un cane". Proprio dall'amore incondizionato degli animali il giovane trae la sua forza e, quando assumerà le fattezze adulte dell'indecifrabile Caleb Landry Jones, saprà come ricompensare gli umani.

**Ven 10/05 h 22.00, Mer 29/05 h 22.30**



## THE HOLDOVERS – LEZIONI DI VITA

(USA/2023) di Alexander Payne (133')

Il Natale del 1970 è alle porte, ma non c'è aria di festa alla Barton Academy. Uno sparuto gruppo di studenti impossibilitati a rientrare a casa è costretto a restare sotto la sorveglianza del severo professor Hunham. Con loro, la cuoca Mary, che ha perduto il figlio in Vietnam (Da'Vine Joy Randolph, migliore attrice non protagonista agli Oscar). Convivenza forzata, incomunicabilità tra generazioni, malinconia, solitudini a confronto. Nel film in cui ritrova il Paul Giamatti di *Sideways*, Alexander Payne fa rivivere colori, sonorità e umori del cinema americano anni Settanta.

**Sab 11/05 22.15, Mar 28/05 h 15.30**



## DUNE – PARTE DUE

(*Dune: Part Two*, USA-Canada/2024)  
di Denis Villeneuve (166')

Seconda attesissima parte dell'adattamento del romanzo cult di Frank Herbert firmato Denis Villeneuve, dopo il grande successo di critica e pubblico e la pioggia di Oscar che hanno premiato il primo capitolo. Al folto cast capitanato da Timothée Chalamet e Zendaya si aggiungono Austin Butler, Florence Pugh, Léa Seydoux e Christopher Walken. Continua il viaggio di Paul Atreides sul sentiero della vendetta contro i cospiratori che hanno distrutto la sua famiglia. "Questa seconda parte è più viscerale, più muscolare. Volevo fare un film fortemente emotivo" (Denis Villeneuve).

**Dom 12/05 h 20.30, Mer 5/06 h 21.45**



## FOGLIE AL VENTO

(*Kuolleet lehdet*, Finlandia/2023)  
di Aki Kaurismäki (81')

"Ironicamente, disperatamente romantico, ostinatamente minimalista, sincero e partecipe. Basta poco per catturarti il cuore e lo sguardo, basta essere bravi e limpidi come Kaurismäki. E avere a cuore la gente, come lui e come Chaplin" (Emanuela Martini). Nel suo ultimo capolavoro, Premio della giuria a Cannes, il regista finlandese racconta di sentimenti lievi e sospesi, di solitudini straniante in un paesaggio umano surreale. Un ritratto di precarietà sociale e affettiva tra cinefilia e mano leggiadra del caso.

**Mer 15/05 h 15.30**

dal 1° al 26 maggio



# Schermi e Lavagne

## Cineclub per bambini e ragazzi



*Al lavoro!*

### **OLIVER TWIST**

(USA-GB/2007) di Roman Polanski (125')

Dal grande classico della letteratura ottocentesca, un film onesto e ben orchestrato di fuga e sopravvivenza, con uno sguardo autobiografico all'infanzia del regista nel ghetto di Cracovia durante l'occupazione nazista della Polonia: "Pensavo che fosse mio dovere realizzare un film per i miei figli perché loro si sono sempre interessati al mio lavoro. E così ho cominciato a pensare a una storia per bambini e alla fine ho scelto Dickens. E devo dire che *Oliver Twist* mi è sembrata la scelta più ovvia".  
Avventura. Dagli 8 anni in su

**Mer 1/05 h 16.00**



### **TITO E VINNI – A TUTTO RITMO**

(Noah's Ark, Brasile-India/2024)

di Alois Di Leo e Sérgio Machado (95')

Tito e Vinni sono due topolini dal grande talento musicale. Assistono per caso al momento in cui Dio avvisa Noè dell'imminente diluvio universale e riescono a imbarcarsi di nascosto sull'arca. Affronteranno una serie di avventure esilaranti in cui useranno l'unica arma che conoscono: la musica. Ispirato ai personaggi dei grandi poeti brasiliani Vinicius De Moraes e Tom Jobim, il film racconta una storia classica, ricca di azione e umorismo, ma anche capace di trattare tematiche universali.  
Animazione, Musicale. Dai 6 anni in su

**Sab 4/05 h 16.00**



## INCONTRI ANIMATI DAL REGGIO FILM FESTIVAL

### Selezione di cortometraggi (55')

Curata da Alessandro Mainini e adatta agli spettatori più piccoli, una selezione di corti d'animazione internazionali per i bambini che hanno partecipato alla sezione Family del Reggio Film Festival di Reggio Emilia. I film, provenienti da vari paesi tra cui Francia, Russia e Germania, mettono in scena l'incontro e lo sviluppo di una relazione tra due personaggi, spesso – almeno all'apparenza – molto diversi tra loro.

Dai 5 anni in su

**Dom 5/05 h 16.00**



## KINA E YUK ALLA SCOPERTA DEL MONDO

*(Kina et Yuk, renards de la banquise, Francia/2023) di Guillaume Maudatchevsky (85')* Maudatchevsky è biologo e documentarista. Il suo obiettivo è trovare un linguaggio efficace per comunicare ai più giovani i rischi legati al cambiamento climatico. Protagonisti di questo film sono Kina e Yuk, una coppia di volpi artiche che vive nello Yukon canadese e si trova ad affrontare condizioni sconosciute e pericolose a causa del riscaldamento globale. A raccontare la loro storia, nella versione italiana, la voce di Benedetta Rossi.

Documentario, Avventura. Dai 7 anni in su

**Sab 11/05 h 16.00**



## RITORNO AL FUTURO

*(Back to the Future, USA/1985)*  
di Robert Zemeckis (116')

A bordo di una DeLorean trasformata in macchina del tempo, il diciassettenne Marty McFly è sbalzato in un 1955 dove si ritrova coetaneo dei propri genitori. Erede della fantascienza mitico-fiabesca nata con *Guerre stellari* ed *E.T.*, *Ritorno al futuro* stempera i paradossi dei viaggi spazio-temporali con i toni rassicuranti della commedia adolescenziale (non a caso il protagonista è Michael J. Fox, allora volto celeberrimo della sitcom *Casa Keaton*).

Fantascienza, Commedia. Dagli 8 anni in su

**Dom 12/05 h 16.00**



## METAMORPHOSIS

*(Italia/2022) di Michele Fasano (106')*

Ispirato alla *Conferenza degli uccelli*, antico poema allegorico persiano, è la storia di uno stormo di uccelli in viaggio verso la montagna di Kafh, dove si dice che Re Simourgh abbia le risposte a tutte le domande. Solo quattro arriveranno a destinazione e vivranno l'esperienza di altrettanti personaggi umani reali: Monika dall'Albania, Abdurahman dalla Turchia, Jihad dalla Siria e Susan da Israele. Un'opera lieve e affascinante, che unisce disegno animato, documentario e fotografia.

Animazione, Fantastico. Dai 10 anni in su

**Sab 18/05 h 16.00**



📍 **Cinnoteca/Sala Cervi**

### **APICOLTORI IN CINNOTECA!**

#### **Selezione di cortometraggi (40')**

Secondo appuntamento dedicato alle api. Dopo la proiezione, le conosceremo osservandole dal vivo, attraverso un telaio didattico, in compagnia di un apicoltore di Beebo. A seguire, merenda a cura di Alce Nero e un laboratorio per costruire una candela con cera d'api.

Animazione. Dai 4 anni in su

In collaborazione con Il Mercato Ritrovato

Prenotazione obbligatoria:

[schermielavagne@cinoteca.bologna.it](mailto:schermielavagne@cinoteca.bologna.it).

Ingresso libero con la tessera Schermi e Lavagne (5 €)

**Sab 18/05 h 16.00**



### **LA SIRENETTA**

(*The Little Mermaid*, USA/1989)

di Ron Clements e John Musker (83')

Ispirata a una fiaba classica di Hans Christian Andersen, la storia della sirenetta Ariel, che vuole abbandonare il regno dei mari e diventare umana per amore, apre un nuovo corso per la Disney anni Novanta: come *La Bella e la Bestia*, *Pocahontas*, *Mulan* e molti altri film successivi, è incentrato su un percorso di formazione al femminile e ha per protagonista un'adolescente ribelle. Oscar per la migliore colonna sonora e la miglior canzone.

Animazione, Fantastico. Dai 6 anni in su

**Dom 19/05 h 16.00**



### **IL MIO AMICO TEMPESTA**

(*Tempête*, Francia/2022)

di Christian Duguay (109')

Zoe è cresciuta circondata dai cavalli nella scuderia dei genitori ed è inseparabile da Tempesta, la sua puledra preferita. Il suo sogno fin da bambina è stato quello di diventare una fantina, ma una notte di bufera, in preda al panico, Tempesta ferisce Zoe e sembra mandare in frantumi i suoi sogni. Dal romanzo *Tempête au haras* di Christophe Donner, adattato anche in una *graphic novel*, è un avvincente racconto di resilienza in cui contano soprattutto determinazione e forza di volontà.

Avventura. Dagli 8 anni in su

**Sab 25/05 h 16.00**



### **I CORTI DI SCHERMI E LAVAGNE**

#### **Selezione di cortometraggi**

Un pomeriggio speciale per chiudere la stagione del Cineclub e darci appuntamento al mese di settembre: avremo la possibilità di vedere sul grande schermo tanti cortometraggi realizzati dai bambini e dai ragazzi durante i corsi di Schermi e Lavagne di quest'anno e i brevi film creati dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Un'occasione per mettere al centro le competenze e la creatività dei più giovani e ascoltare dalle loro voci l'esperienza del fare cinema.

Dai 7 anni in su

**Ingresso libero – Dom 26/05 h 16.00**

# Prime visioni Incontri Eventi speciali



Bologna. Festa del 1° maggio, 1954  
ph. Enrico Pasquali (Fondo Pasquali - Cineteca di Bologna)



### *Anteprima*

## **TROPPO AZZURRO**

(Italia/2023) di Filippo Barbagallo (88')

Dario, studente svogliato di architettura, vive ancora a casa dei genitori. Indeciso su tutto, esce con Caterina, pur continuando a pensare all'idealizzata Lara. L'esordiente Barbagallo (che, con spirito morettiano, scrive e interpreta, oltre a dirigere) costruisce su di sé un personaggio che fa insieme rabbia e tenerezza, pieno di tic, angosce e paure, in fuga dalle responsabilità, dalle scelte, dall'età adulta. Una commedia piena di battute folgoranti, con uno sguardo originale, un suo ritmo (cadenzato sulla musica di Pop X), capace di dire qualcosa sul presente e sulle paure (non solo) dei ventenni, senza moralismi o assoluzioni. (gds)

A seguire, *Il dibattito sì!* con **Filippo Barbagallo, Martina Gatti, Alice Benvenuti e Giovanni Egidio**

**Mer 8/05 h 20.00**



### *Anteprima. 150° anniversario di Guglielmo Marconi*

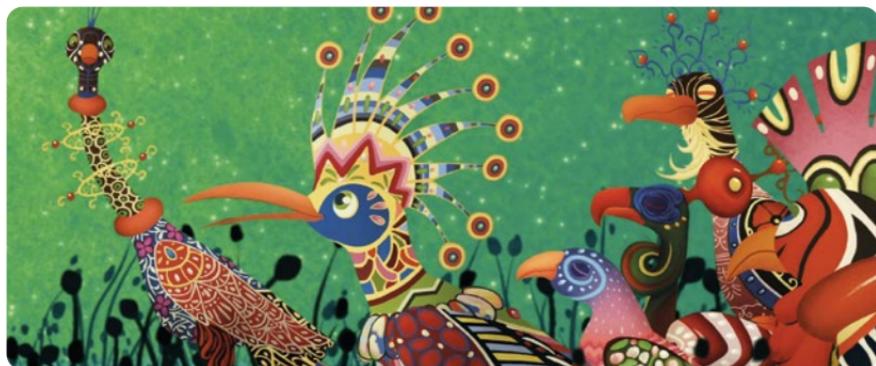
## **MARCONI. L'UOMO CHE HA CONNESSO IL MONDO – Episodi 1-2**

(Italia/2024) di Lucio Pellegrini (90')

È Stefano Accorsi a interpretare Guglielmo Marconi (Nicolas Maupas è Marconi da giovane) nella miniserie televisiva dedicata al celebre scienziato in occasione del 150° anniversario della sua nascita. Ambientata alle soglie della Seconda guerra mondiale, mescola biopic e spy story, sempre ispirandosi a fatti reali, così come reali sono le location, come Villa Griffone, a Sasso Marconi. “In questa storia raccontiamo due linee”, spiega il regista Lucio Pellegrini, “una parte molto psicologica anche nella messa in scena a cui si contrappone una parte più spettacolare, legata al cercare di rappresentare le invenzioni, che sono assolutamente astratte”. Con l'obiettivo di raccontare la modernità di un genio visionario.

Incontro con **Stefano Accorsi e Nicolas Maupas**

**Ingresso libero – Sab 11/05 h 20.00**



### *Anteprima*

#### **METAMORPHOSIS**

(Italia/2022) di Michele Fasano (106')

Ispirato alla *Conferenza degli uccelli*, antico poema allegorico persiano, è la storia di uno stormo di uccelli in viaggio verso la montagna di Kafh, dove si dice che Re Simourgh abbia le risposte a tutte le domande. Solo quattro arriveranno a destinazione e vivranno l'esperienza di altrettanti personaggi umani reali: Monika dall'Albania, Abdurahman dalla Turchia, Jihad dalla Siria e Susan da Israele. Un'opera lieve e affascinante, che unisce disegno animato, documentario e fotografia.

Animazione, Fantastico. Dai 10 anni in su

**Gio 9/05 h 20.00**



### *Anteprima*

#### **L'ARTE DELLA GIOIA – Episodi 1-3**

(Italia/2024) di Valeria Golino (145')

Valeria Golino porta sullo schermo il complesso romanzo postumo di Goliarda Sapienza. La serie reinterpreta il testo originale, mantenendo però intatta l'anima e la bellezza dell'opera letteraria. Una scrittura a più mani durata tre anni, che ha coinvolto Luca Infascelli, Francesca Marciano, Valia Santella e Stefano Sardo. Nel cast, oltre a Tecla Insolia nel ruolo della giovanissima protagonista Modesta, ragazza spregiudicata, sensuale e coraggiosa, Jasmine Trinca, Guido Caprino, Valeria Bruni Tedeschi.

Incontro con **Valeria Golino** e **Viola Prestieri** (produttrice)

**Ven 31/05 h 21.00**



### *La voce dei libri*

#### **STEFANO MASSINI PRESENTA MEIN KAMPF. DA ADOLF HITLER**

Scrivendo Primo Levi che niente è più necessario della conoscenza per evitare il ripetersi della tragedia. A un secolo di distanza da quando Adolf Hitler dettava il suo manifesto politico, quelle pagine sono diventate uno dei simboli del male assoluto, e come tali sottoposte all'anatema laico che ne ha fatto un libro proibito. Dopo molti anni di ricerca e di scrittura, notomizzando parola per parola del testo originario, con l'innesto di centinaia di discorsi e dichiarazioni dello stesso Hitler, Stefano Massini ci consegna la sua biopsia del testo maledetto (Einaudi, 2024), un feroce distillato in cui la religione nazista di rabbia e paura, il culto dell'io e l'esaltazione della massa ci appaiono in tutta la loro forza di potentissimo déjà-vu.

**Ingresso libero - Lun 20/05 h 18.00**



### *Scelto da Stefano Massini*

#### **GOODBYE LENIN!**

(Germania/2003) di Wolfgang Becker (121')

Una donna, fervente comunista, cade in coma subito prima della caduta del muro di Berlino e si risveglia alcuni mesi dopo. Per non farle venire un nuovo malore è necessaria la messinscena di un *décor* sovietico, fino alla realizzazione di finti telegiornali. "Becker cortocircuita Storia e storie mettendo in scena una parabola dal retrogusto amaro: più ancora che sulla politica, sui mondi virtuali e sulla difficoltà della rinuncia al proprio passato" (Roberto Nepoti). Grottesco e paradossale, con un pizzico di nostalgia.

Introduce **Stefano Massini**

**Lun 20/05 h 19.30**



### *La voce dei libri*

#### **FERZAN ÖZPETEK PRESENTA CUORE NASCOSTO**

Sicilia, agosto 1978. Alice ha sei anni quando una donna elegante e un po' eccentrica si presenta a casa dei suoi genitori a Polizzi. È 'zia' Irene, una parente di cui non ha mai sentito parlare. Rimasta vedova di un uomo molto ricco, vive a Roma, dove fa l'artista e conduce una vita libera e anticonformista. Alice non lo sa, ma questo incontro segnerà in modo radicale il suo destino. Inizia così *Cuore nascosto* (Mondadori, 2024), l'ultima opera narrativa di Ferzan Özpetek, che indaga con delicatezza ed empatia i sentimenti femminili mettendo al centro le aspirazioni di due donne intimamente connesse tra loro: una ragazza ancora in cerca della propria identità e una donna che non si arrende al destino.

**Ingresso libero – Mer 22/05 h 18.00**



### *Scelto da Ferzan Özpetek*

#### **IL BAGNO TURCO – HAMAM**

(Italia-Turchia-Spagna/1997) di Ferzan Özpetek (94')

Francesco, architetto in crisi matrimoniale e lavorativa, eredita da un'eccentrica zia un bagno turco. A Istanbul scoprirà un modo diverso di affrontare la vita, nuovi valori, un altro eros. Scritta dal regista con Stefano Tummolini, è una sorprendente opera prima, con un'attenzione alla psicologia dei personaggi insolita nel panorama italiano degli anni Novanta. Özpetek, turco di nascita e romano d'adozione, dimostra fin dal suo esordio dietro la macchina da presa "una sensibilità raffinata, un vero compiacimento per l'esuberanza di un folklore non turistico e una mano già esperta nel raccontare per immagini" (Tullio Kezich).

**Introduce Ferzan Özpetek**

Copia proveniente da Minerva Pictures e Rarovideo

**Mer 22/05 h 19.30**



### *La voce dei libri*

#### **CORRADO AUGIAS PRESENTA LA VITA S'IMPARA**

Arrivato alla soglia dei novant'anni, dopo aver affascinato i suoi lettori con i segreti della storia, della musica e della religione, Corrado Augias racconta l'avventura di una vita, la sua. Nel suo ultimo libro, *La vita s'impara* (Einaudi, 2024), evoca, con grande talento di narratore, l'infanzia in Libia, il ritorno a Roma, l'incubo dell'occupazione tedesca, il collegio cattolico, i primi passi nel giornalismo, e poi *Telefono giallo* e "la Repubblica". È un racconto che ha il calore e l'empatia della conversazione tra amici: la vita s'impara, ci dice Augias – soprattutto se non si perdono mai la curiosità intellettuale e la passione civile.

**Ingresso libero – Mar 28/05 h 18.00**



### *Scelto da Corrado Augias*

#### **CASABLANCA**

(USA/1942) di Michael Curtiz (102')

Per tutti quelli che piangono quando nel bar di Rick ci si alza in piedi, e sul grugno torvo dell'oppressore tedesco ci si mette a cantare *La Marsigliese*. Per tutti quelli che credono davvero che "avremo sempre Parigi". Per tutti noi Ingrid sarà sempre e soprattutto Ilsa Lund, vestita di bianco nella penombra d'un locale di Casablanca, trepidante d'un amore assoluto cui tuttavia rinuncia – o diciamo meglio sarà costretta a rinunciare, dalla virile ragion resistenziale e dall'entrata in guerra degli Stati Uniti. Perché ora il mondo *is looking at you, kid*. Perché non sei mai stata così bella. (pcris)

Introduce **Corrado Augias**

**Mar 28/05 h 19.30**



*Il sospetto di un altro mondo. La letteratura attraverso il cinema*

## **GRUPPO DI FAMIGLIA IN UN INTERNO**

(Italia-Francia/1974) di Luchino Visconti (125')

Da un'idea di Medioli, autore della sceneggiatura con Suso Cecchi d'Amico e il regista, è un film nutrito dei temi della *Montagna incantata* e dell'*Eletto* di Thomas Mann: "La scelta dell'ordine, l'irruzione temuta e desiderata dell'irrazionale, della morte camuffata da amore... Il professore [Burt Lancaster], la governante, e tutti quei libri e quegli oggetti, e le *conversation pieces* alle pareti. E poi la famiglia di estranei, una famiglia rifiutata e ora ricercata [...] C'è nel professore qualcosa di Aschenbach, anche lui è caduto in un inganno" (Enrico Medioli).

Incontro con la scrittrice **Alessandra Sarchi**

Moderano **Riccardo Gasperina Geroni** e **Marco A. Bazzocchi**

Copia proveniente da CSC – Cineteca Nazionale

**Mer 15/05 h 17.15**



## **SIA LODE ORA ALLA FOTOGRAFIA!**

**Vita e miracoli di un medium narrati da Michele Smargiassi**

Il dono dell'ultravista. La creazione del mito del fotogiornalista nei fumetti

Il mito del fotogiornalista nasce a inizio Novecento insieme all'affermarsi del fumetto. Un personaggio che non voleva essere eroe, ma lo hanno disegnato così. **Sab 18/05 h 11.00**

**Fare le carezze al mondo. L'amicizia poetica di Luigi Ghirri e Gianni Celati**

Quello tra Ghirri e Celati non fu solo l'incontro tra un fotografo e uno scrittore, ma un miracolo: la transustanziazione dello sguardo. **Sab 25/05 h 11.00**

**Sebastião Salgado e la sfida tra etica ed estetica**

Attraverso il lavoro di Salgado, spesso accusato di "estetizzare il dolore", cercheremo di capire se in fotografia il bello sia davvero nemico del buono. **Sab 1/06 h 11.00**

**Ingresso libero**





*Nascita di una nazione europea, parole e immagini di una cultura in formazione*

**LA CLASSICITÀ ROMANA** Suggestioni storiche di **Giovanni Brizzi**

**IL MEDIOEVO** Suggestioni storiche di **Francesca Roversi Monaco**

**UMANESIMO E RINASCIMENTO** Suggestioni storiche di **Luigi Mascilli Migliorini**

Letture di **Andrea Gherpelli**. Ideazione e cura di **Angelo Varni**

Otto incontri (e altrettanti film) per ripercorrere la storia italiana alla luce del richiamo, decisivo in tempi di drammatiche tensioni e funesti conflitti, a un'identità collettiva che fornisce ragioni forti al nostro essere parte riconoscibile di un'entità più vasta, l'Europa. Tre gli appuntamenti del mese, incluso quello dedicato alla classicità romana saltato ad aprile. All'incontro *Umanesimo e Rinascimento* è collegato *Non ci resta che piangere*, incluso nella rassegna *Omaggio a Massimo Troisi*.

**Ingresso libero – Gio 2/05 h 18.00, Gio 9/05 h 18.00, Gio 23/05 h 18.00**



*Nascita di una nazione europea, parole e immagini di una cultura in formazione*  
*Il Medioevo*

**L'ARMATA BRANCALEONE**

(Italia-Francia/1966) di Mario Monicelli (120')

Monicelli ricorda: "L'ispirazione venne così: facciamo un film su un Medioevo cialtrone, fatto di poveri, di ignoranti, di ferocia, di fango e freddo, insomma tutto l'opposto di quello che ci insegnano a scuola, il *Roman de la Rose* e altre leziosità. Era un gruppo di sciagurati che attraversavano un'Italia di orsi e di foreste, in un'impresa come la ricerca del Graal, però tutto a un livello miserabile". Di certo il Brancaleone da Norcia di Gassman è entrato a pieno titolo nel pantheon italiano degli antieroi, complice l'acrobatico pastiche linguistico ordito dal regista insieme ai fedeli Age e Scarpelli e all'incalzante e irresistibile "Branca Branca Branca" composto da Carlo Rustichelli, da cantare ancora tutti in coro. (am)

**Ven 10/05 h 10.30**



### *AI – Pre-Visioni di Intelligenza Artificiale*

#### **IL MONDO DEI ROBOT**

(*Westworld*, USA/1973) di Michael Crichton (88')

Un racconto intenso e innovativo che esplora le complesse interazioni tra uomini e intelligenza artificiale. Immerso in uno scenario western, il film ci trasporta in un parco a tema dove i robot diventano consapevoli della propria esistenza. La trama avvincente, combinata con la regia magistrale di Michael Crichton, rende questo film un'esperienza cinematografica capace di generare riflessioni profonde su libero arbitrio, moralità e tecnologia. *Il mondo dei robot* continua a stimolare la mente anche dopo i titoli di coda.

Introducono **Mauro Mangia e Roy Menarini** (Unibo)

**Mer 8/05 h 18.00**



### *AI – Pre-Visioni di Intelligenza Artificiale*

#### **2001: ODISSEA NELLO SPAZIO**

(*2001: A Space Odyssey*, USA-GB/1968) di Stanley Kubrick (140')

Nel viaggio cosmico attraverso il tempo di *2001: Odissea nello spazio*, l'intelligenza artificiale si manifesta tramite HAL 9000, un'entità complessa che riflette le ambizioni e le vulnerabilità umane. La sua ribellione svela l'ombra dell'orgoglio tecnologico, mettendo in discussione il confine tra creatore e creatura. Nell'odissea dell'evoluzione dell'umanità e della coscienza stessa, anche HAL diventa un simbolo delle implicazioni etiche e filosofiche insite nella creazione di un'intelligenza.

Introducono con **Elena Lamberti e Marco Patella** (Unibo)

**Ven 24/05 h 17.00**



## *Intelligenza alimentare*

### **MALEDIMIELE**

(Italia/2010) di Marco Pozzi (106')

Il titolo richiama una canzone degli Afterhours ma anche la 'luna di miele', come viene chiamata la fase iniziale dell'anoressia. Marco Pozzi mette in scena senza retorica il problematico rapporto con il cibo di un'adolescente. Il ritratto di Sara, che sceglie l'anoressia "come rifiuto di un piano di vita assegnatole, tra amiche stupefatte e genitori, di media borghesia e sensibilità, disperati, non viene utilizzato strumentalmente per stigmatizzare, educare, colpevolizzare nessuno" (Roberto Silvestri).

Incontro con **Marco Pozzi**, **Cora Querzé** (Bimbo Tu), **Antonia Parmeggiani** (neuropsichiatra infantile, Unibo), **Roberta Toschi** (presidente quinta Commissione consiliare salute, welfare, politiche per le famiglie, la comunità e delle fragilità)

**Ingresso libero – Mer 15/05 h 10.00**



## *Nouvelle Vogue*

### **BELLA IN ROSA**

(*Pretty in Pink*, USA/1986) di Howard Deutch (97')

La rassegna dedicata alla moda in occasione dei sessant'anni di "Vogue Italia" prosegue con questo cult del cinema teen anni Ottanta, una rom-com con sfumature queer scritta da John Hughes per Molly Ringwald. Location principale è, naturalmente, la *high school*, dove l'abbigliamento definisce identità e classe sociale: il look pop degli studenti proletari (tra cui Andie, che predilige il rosa e crea abiti e accessori originali) vs. gli eleganti completi chiari quiet luxury degli altri. Un film diventato sinonimo dell'adolescenza nei suoi momenti più belli e assurdi.

**Gio 16/05 h 20.00**



## *Nouvelle Vogue*

### **CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE**

(*Desperately Seeking Susan*, USA/1985)

di Susan Seidelman (104')

Un altro tuffo negli anni Ottanta con colei che ne è un'icona di stile, Madonna, reduce dal successo di *Like a Virgin*, e che qui dimostra come una pop star possa influenzare il fashion system. Anche se non è protagonista del film, ne è il polo d'attrazione. È alla sua stravagante Susan che la casalinga Rossanna Arquette vuole somigliare. Fattore decisivo, ovviamente, il look: layer di abiti diversi, infiniti braccialetti, pizzi, fiocchi coquette nei capelli, occhiali da sole, e l'aria di chi sa muoversi con disinvoltura tra i guai.

**Gio 6/06 h 20.00**



## LA DIVINA COMETA

(2022/Italia) di Mimmo Paladino (93')

Un treno porta a destinazione un attore e una famiglia di senzatetto. Il loro viaggio non è solo la ricerca di una casa ma una messa in scena: l'attore prende le vesti di un Dante che nessuno accompagnerà nella sua discesa all'inferno, la famigliola vaga alla ricerca della casa promessagli. Mimmo Paladino, uno dei più importanti esponenti della Transavanguardia italiana, ci conduce in un viaggio immersivo nell'arte in tutte le sue forme, dal teatro alla pittura, dalla letteratura alla fotografia. "Creare un film è qualcosa di analogo alla scultura, ma è come plasmare la luce. Questo è quello che mi ha affascinato. Lavorare con la luce che si materializza, che diventa immagine, movimento, parola, suono". (Mimmo Paladino)

Incontro con **Mimmo Paladino**

**Sab 18/05 h 18.00**



## Cinematlibero

### PIXOTE – LA LEGGE DEL PIÙ DEBOLE

(Pixote, a lei do mais fraco, Brasile/1981) di Héctor Babenco (128')

Nuovo appuntamento nell'ambito del progetto che, nel corso della ventennale collaborazione con il World Cinema Project di Martin Scorsese, ha portato alla riscoperta di oltre 60 film provenienti da 25 paesi del mondo. Dall'America Latina al Medio Oriente, dall'Asia Centrale all'Africa, opere illuminate da una visione unica che ci rivelano molteplici storie del cinema. "Avevo in mano duecento ore di interviste con veri bambini abbandonati nei riformatori con cui costruii la sceneggiatura. [...] Il film non parla solo dei rapporti e delle condizioni in un riformatorio. Si sofferma sul modo in cui i ragazzi legano tra loro, e sull'importanza del nucleo familiare. [...] La realtà è doppiamente dura rispetto al film. Se paragonato alla realtà il mio film è la fiaba di *Cenerentola*" (Héctor Babenco).

**Mer 29/05 h 20.00**



### *David di Donatello*

#### **IO CAPITANO**

(Italia-Belgio/2023) di Matteo Garrone (121')

Due sedicenni senegalesi partono di nascosto diretti in Europa. Non fuggono da guerre o dalla fame, inseguono il sogno di un 'paese dei balocchi' conosciuto attraverso le immagini dei cellulari. Un miraggio che sbiadisce tra le dune del deserto, nei centri di detenzione libica, tra le onde del mare, per la violenza dell'uomo sull'uomo. Garrone sceglie un realismo venato di magia per raccontare una favola di sopravvivenza e responsabilità. Leone d'Argento per la regia e Premio Mastroianni a Seydou Sarr, protagonista di toccante sensibilità. (aa)

**Mer 8/05 h 15.45, Gio 16/05 h 22.15**



### *David di Donatello*

#### **IL SOL DELL'AVVENIRE**

(Italia/2023) di Nanni Moretti (95')

Giovanni gira un film su una sezione PCI durante l'invasione sovietica dell'Ungheria del 1956. Intanto pensa al passato e al futuro. L'ultimo Moretti è tante cose insieme: un film politico, un film d'amore, un film sul cinema, su come siamo e come saremo potuti essere. Pochi registi hanno saputo portare avanti con tanta coerenza un percorso di autoanalisi personale e analisi collettiva: *Il sol dell'avvenire* ne è il punto di arrivo, summa morettiana divertentissima e tenera, ma mai accomodante. Il leone di Monteverde graffia ancora. (gds)

**Ven 10/05 h 18.00**



#### **IL DELITTO MATTEOTTI**

(Italia/1973) di Florestano Vancini (122')

Dal discorso di Matteotti del 30 maggio 1924 (veemente atto d'accusa contro il fascismo) al discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925 (che sancisce la vittoria della dittatura), il secco e vibrante film di Vancini è il ritratto di un periodo cruciale della nostra storia: "Il film – dice il regista – è la storia di un misfatto e la storia di una sconfitta. Il misfatto è l'eliminazione di un uomo politico come Matteotti. La sconfitta è quella della giovane democrazia italiana". (am) precede

#### **IL DELITTO MATTEOTTI**

(Italia/1956) di Nelo Risi (11')

Un breve documentario in cui Nelo Risi ricostruisce l'uccisione di Matteotti attraverso immagini e documenti d'archivio.

**Dom 2/06 h 17.00**



## PRESENTAZIONE DEL CINEMA RITROVATO 2024

Nell'attesa che si riaprano le porte nel 'paradiso dei cinefili', ovvero il nostro festival Il Cinema Ritrovato, che si terrà dal 22 al 30 giugno, una serata dedicata all'amore per il cinema, per mettersi alla prova con il nostro 'quiz cinefilo' e avere gustose anticipazioni sulla prossima edizione.

In palio 10 accrediti per il festival Incontro con **Cecilia Cenciarelli, Gian Luca Farinelli e Roy Menarini**

**Ingresso libero – Lun 13/05 h 19.30**



## *Il Cinema Ritrovato Young*

### **J'AI TUÉ MA MÈRE**

(Canada/2009) di Xavier Dolan (96')

Quinto appuntamento della rassegna *Le Monde est à nous*, curata dai giovani cinefili del Cinema Ritrovato Young. "Acclamato film di debutto di Xavier Dolan, qui in veste di regista, attore e sceneggiatore, *J'ai tué ma mère* segue la complicata relazione tra un adolescente e sua madre, attraversata da conflitti e tensioni. L'opera è stata molto apprezzata dalla critica per la sua intensa emotività e per la capacità di Dolan di esplorare con particolare sensibilità temi delicati come l'amore, la famiglia e l'identità".

**Ven 31/05 h 19.00**



## **Sala Cervi** *Ricordi di cinema* **SHERLOCK JR.**

(USA/1924) di Buster Keaton (45')

Prosegue con il capolavoro del geniale comico dall'espressione impassibile Buster Keaton la rassegna, ideata da Massimiliano Tarozzi, pensata per stimolare i ricordi e dare voce alle emozioni delle persone con disturbi della memoria e demenza e i loro caregiver o accompagnatori. In sala i professionisti del Caffè Portobello aiuteranno l'espressione dei vissuti e dei ricordi.

In collaborazione con Area Welfare e promozione del Benessere di Comunità del Comune di Bologna e i caffè Alzheimer del progetto "Teniamoci per mano"

**Ingresso libero – Lun 13/05 h 15.00**



## **VISITA GUIDATA AGLI SPAZI DEL MODERNISSIMO**

**Con Giancarlo Basili ed  
Elena Correrà**

A seguire, proiezione di **Bologna monumentale** (Italia/1912, 5') / **21 aprile 1945 – Liberazione di Bologna** (Italia/1945) di Luciano Bergonzini (4') / **La gente non ci guarda** (Italia/1950) di Glauco Pellegrini (14') / **Guida per camminare all'ombra** (Italia/1954) di Renzo Renzi (9') / **Le notti del melodramma** (Italia/1959) di Renzo Renzi (24') / **Ronconi... e la "Piazza Maggiore" di Bologna** (Italia/1973) di Walter Licastro (17')

Accompagnamento al piano di  
**Daniele Furlati**

**Ingresso libero – Mer 22/05 h 10.30**

# IL PROGRAMMA DI MAGGIO-GIUGNO

## MAGGIO

01 / Mercoledì

### 11.00 TEMPI MODERNI

(Usa/1936)  
di C. Chaplin (87') **vo** **I** **C**  
**FORD** (1910 ca., 12')

### 16.00 OLIVER TWIST

(Gb-Cz-Fra-Ita/2005)  
di Roman Polański (125') **S&L** **C**

### 18.30 SORRY WE MISSED YOU

(Gb/2019) di K. Loach (101') **vo**

### 20.30 FULL MONTY – SQUATTRINATI ORGANIZZATI

(Gb/1997)  
di P. Cattaneo (91') **vo**

02 / Giovedì

### 15.45 UN ALTRO FERRAGOSTO

(Ita/2024) di P. Virzi (123')

### 18.00 LA CLASSICITÀ ROMANA **I**

Incontro con **Giovanni Brizzi**, **Andrea Gherpelli** e **Angelo Varni**

### 20.00 IN THE MOOD FOR LOVE

(Hk-Fra-Tha/2000)  
di W. Kar-wai (98') **vo** **I** **C**  
Introduce **Luca Guardigli**

### 22.15 PERFECT DAYS

(Gia-Ger/2023)  
di W. Wenders (123') **vo**

03 / Venerdì

### 11.00 HOLLYWOOD PARTY

(Usa/1968)  
di B. Edwards (99') **vo** **C**

### 13.00 IL PADIGLIONE SULL'ACQUA

(Ita-Ola-Gb/2023)  
di S. Croci e S. Siberini (77') **I**  
Incontro con **Silvia Siberini**, **Stefano Croci** e **Guido Guidi**

### 17.00 ROCKY

(Usa/1976)  
di J.G. Avildsen (120') **vo** **I** **C**  
**IL RUSCELLO DI RIPASOTTILE**

(Ita/1941) di Roberto Rossellini (8')  
Dialogo con i **Manetti Bros.**

### 20.00 BOLOGNA I LOVE YOU QUATTRO PASSI NELLA STORIA

(Ita/2024) di P.P. Paganelli e A. Mingardi (80') **I**  
Incontro con **Andrea Mingardi**

### 22.15 NIKITA

(Fra-Ita/1990) di L. Besson (115') **vo**

04 / Sabato

### 11.00 RITORNO AL FUTURO

(Usa/1985)  
di R. Zemeckis (116') **vo** **C**

### 16.00 TITO E VINNI – A TUTTO RITMO

(Bra-Ind/2024) di A. D. Leo e S. Machado (95') **S&L**

### 18.15 ESSI VIVONO

(Usa/1988)  
di J. Carpenter (95') **vo** **I** **C**  
Dialogo con i **Manetti Bros.**

### 21.30 VESTITO PER UCCIDERE

(Usa/1980)  
di B. De Palma (105') **vo** **C**

05 / Domenica

### **📺** Cinema Lumière

**10.30** **11.00**  
**PRIMA VISIONE** **🍵** **🍷**

### 10.30 THE KILLER

(Hk/1989) di John Woo (110')  
**vo** **C** **I** **🍵** **🍷**  
Dialogo con i **Manetti Bros.**

**16.00** **INCONTRI ANIMATI DAL REGGIO FILM FESTIVAL**  
**Selezione di cortometraggi** (55') **S&L**

### 18.00 ORCHESTRA RITMICA TANGENZIALE E I SUOI RACCORDI

(Ita/2024) di E. Negroni (60') **I**  
Incontro con **Enza Negroni**, **Mauro Felicori**, **Giorgio Comaschi** e **Luigi Tortato**

### 20.00 NODO ALLA GOLA

(Usa/1948)  
di A. Hitchcock (80') **vo** **I** **C**  
Dialogo con i **Manetti Bros.**

### 22.30 LO SQUALO

(Usa/1975)  
di S. Spielberg (125') **vo** **C**

06 / Lunedì

### 15.00 IL GIARDINO DELLE VERGINI SUICIDE

(Usa/1999) di S. Coppola (97') **vo**

### 17.15 PARASITE

(CdS/2019)  
di B. Joon-ho (132') **vo** **I** **C**  
Introduce **Marco Alvisè Bragadin**

### 20.15 IL GIARDINO DELLE VERGINI SUICIDE (replica) **vo**

### 22.15 ESTRANEI

(Gb-Usa/2023)  
di A. Haigh (105') **vo**

07 / Martedì

### 10.30 CHIAMAMI COL TUO NOME

(Fra-Ita-Usa-Bra/2017)  
di L. Guadagnino (132') **vo** **C**

### 13.00 TILDA SWINTON: THE LOVE FACTORY

(Ita/2002)  
di L. Guadagnino (33')  
**ARTO LINDSAY PERDOA A BELEZA**  
**(The Love Factory Series)**  
(Ita/2004)  
di L. Guadagnino (35') **C**

### 16.00 INCONSCIO ITALIANO

(Ita/2011)  
di L. Guadagnino (100') **C**

### 18.00 CHALLENGERS

(Ita/2024)  
di L. Guadagnino (131') **vo**

### 20.30 HOLIDAY

(Ita/2023)  
di E. Gabbriellini (102')

### 22.30 IO SONO L'AMORE

(Ita/2009)  
di L. Guadagnino (120') **C**

---

08 / Mercoledì

---

**15.45** IO CAPITANO

(Ita-Bel/2023)  
di M. Garrone (117')

**18.00** IL MONDO DEI  
ROBOT

(Usa/1973)  
di M. Crichton (88') **vo** **I** **C**  
Introducono Mauro Mangia  
e Roy Menarini

**20.00** TROPPO AZZURRO

(Ita/2023)  
di F. Barbagallo (88') **I**  
A seguire *Il dibattito* *sil* con  
Filippo Barbagallo, Martina  
Gatti, Alice Benvenuti e  
Giovanni Egidio

**22.30** DRIVE-AWAY DOLLS

(Usa/2024) di E. Coen (84') **vo** **C**

---

09 / Giovedì

---

**15.45** TESTIMONE  
D'ACCUSA

(Usa/1957) di B. Wilder (114') **vo** **C**

**18.00** IL MEDIOEVO **I**

Incontro con Francesca  
Roversi Monaco, Andrea  
Gherpelli e Angelo Varni

**20.00** METAMORPHOSIS

(Ita/2022) di M. Fasano (90') **I**  
Incontro con Michele Fasano

**22.30** IL GIARDINO DELLE  
VERGINI SUICIDE (replica) **vo**

---

10 / Venerdì

---

**10.30** L'ARMATA  
BRANCALEONE

(Ita-Fra/1966)  
di M. Monicelli (120')

**13.00** MASCHI CONTRO  
FEMMINE ( E VICEVERSA)  
Introduce Andrea Meneghelli  
Accompagnamento al piano  
di Riccardo Pettinà **🎵**

**16.00** E LA FESTA CONTINUA!

(Fra/2023)  
di R. Guédiguian (106') **vo**

**18.00** IL SOL DELL'AVVENIRE

(Ita/2023) di N. Moretti (95') **C**

**20.00** FIGLI

(Ita/2020) di G. Bonito (97')

**22.00** DOGMAN

(Fra/2023)  
di L. Besson (114') **vo**

---

11 / Sabato

---

**11.00** LE VERGINI SUICIDE,  
SOFIA COPPOLA E IL CINEMA  
INDIPENDENTE AMERICANO  
Lezione di Roy Menarini **I**

**16.00** KINA E JUK ALLA  
SCOPERTA DEL MONDO

(Fra/2023)  
di G. Maidatchevsky (85') **S&L**

**18.00** A CAVALLO  
DELLA TIGRE

(Ita/2002)  
di C. Mazzacurati (98') **🎬** **C**

**20.00** MARCONI. L'UOMO  
CHE HA CONNESSO IL  
MONDO – Episodi 1-2 **I**

Incontro con Stefano Accorsi  
e Nicolas Maupas

**22.15** THE HOLDOVERS –  
LEZIONI DI VITA

(Usa/2023) di A. Payne (133') **vo**

---

12 / Domenica

---

**📺** Cinema Lumière

**10.30** **11.00**  
PRIMA VISIONE **🍵** **🍷**

**11.00** COME UN GATTO  
IN TANGENZIALE

(Ita/2018)  
di R. Milani (98') **🍷** **🍷**

**16.00** RITORNO AL FUTURO

(replica) **S&L**

**18.15** C'È ANCORA DOMANI

(Ita/2023) di P. Cortellesi (118')

**20.30** DUNE – PARTE DUE

(Usa-Can/2024)  
di D. Villeneuve (166') **vo**

---

13 / Lunedì

---

**📺** Sala Cervi

**15.00** SHERLOCK JR.

(Usa/1924) di B. Keaton (45') **C**

**15.00** IL BUIO OLTRE  
LA SIEPE

(Usa/1962)  
di R. Mulligan (129') **vo** **C**

**17.15** LA PAROLA AI GIURATI

(Usa/1957)  
di S. Lumet (96') **vo** **I** **C**

Introduce Andrea Luccaroni

**19.30** PRESENTAZIONE DEL  
CINEMA RITROVATO 2024 **I**  
Incontro con Gian Luca  
Farinelli, Roy Menarini,  
Cecilia Cenciarelli

**21.30** BERCHIDDA LIVE

(Ita/2023) di M. Mellara,  
A. Rossi e G. Cabiddu (92') **I**  
Incontro con Paolo Fresu,  
Gianfranco Cabiddu,  
Michele Mellara, Alessandro  
Rossi e Paolo Simoni

---

14 / Martedì

---

**10.30** C'È ANCORA  
DOMANI (replica)

**13.00** COPS

(Usa/1922) di B. Keaton ed  
E. Cline (20')

**EASY STREET** (Usa/1917)  
di C. Chaplin (26')

**CRETINETTI RE DEI LADRI**  
(Italia/1909, 6') **C**

**17.00** ANATOMIA DI UN  
OMICIDIO

(Usa/1958)  
di O. Preminger (160') **vo** **C**

**20.00** FELA, IL MIO DIO  
VIVENTE

(Ita-Slo-Gb/2023)  
di D. Vicari (90')

**21.45** ARGENTINA 1985

(Arg-Usa/2022)  
di S. Mitre (140') **vo**

---

15 / Mercoledì

---

**10.00** MALEDIMIELE

(Ita/2010)  
di Marco Pozzi (106') **I**  
Incontro con Marco Pozzi,  
Cora Querzé, Antonia  
Parmeggiani, Roberta Toschi

**15.30** FOGLIE AL VENTO

(Fin/2023)  
di A. Kaurismäki (81') **vo**

**17.15 GRUPPO DI FAMIGLIA IN UN INTERNO**

(Ita-Fra/1974)  
di L. Visconti (125') **C** **I**  
Incontro con **Alessandra Sarchi**

**20.00 16MM. ALLA RIVOLUZIONE**

(Ita/2023)  
di G. Piperno (65') **I**  
Incontro con **Giovanni Piperno, Luciana Castellina, Sergio Caserta e Rossella Vigneri**

**22.15 SAINT OMER**

(Fra/2022) di A. Diop (122') **VO**

**16 / Giovedì**

**15.30 UNA SEPARAZIONE**

(Irn/2011)  
di A. Farhadi (123') **VO** **C**

**18.00 HO VISTO IL FINIMONDO**

(Ita/2024) di V. Baroncini e M. Santangelo (60')

**20.00 BELLA IN ROSA**

(Usa/1986)  
di H. Deutch (96') **VO** **I** **C**  
Introduce **Anna Masecchia**

**22.15 IO CAPITANO** (replica)

**17 / Venerdì**

**20.15 IL GIARDINO DELLE VERGINI SUICIDE** (replica) **VO**

**22.00 ANATOMIA DI UNA CADUTA**

(Fra/2023) di J. Triet (150') **VO**

**18 / Sabato**

**11.00 IL DONO DELL'ULTRAVISTA LA CREAZIONE DEL MITO DEL FOTOGIORNALISTA NEI FUMETTI** **I**

Lezione di **Michele Smargiassi**

**Cinnoteca**

**16.00 APICOLTORI IN CINNOTECA!**

**16.00 METAMORPHOSIS** (replica) **S&L**

**18.00 LA DIVINA COMETA**

(Italia/2022)  
di M. Paladino (96') **I**  
Incontro con **Mimmo Paladino**

**20.15 TESTIMONE D'ACCUSA** (replica) **VO**

**22.30 IL GIARDINO DELLE VERGINI SUICIDE** (replica) **VO**

**19 / Domenica**

**Cinema Lumière**

**10.30 11.00 PRIMA VISIONE**  

**10.30 IL LADRO** (Usa/1956) di A. Hitchcock (105') **VO** **C**  

**16.00 LA SIRENETTA** (Usa/2023) di R. Marshall (83') **S&L**

**17.45 IL BUIO OLTRE LA SIEPE** (replica) **VO**

**20.15 IL GIARDINO DELLE VERGINI SUICIDE** (replica) **VO**

**22.15 KISSING GORBACIOV** (Ita/2023) di A.P. Mariani e L. D'Alife (96')

**20 / Lunedì**

**16.00 ALLEGRO NON TROPPO EAUX D'ARTIFICE** (Usa/1953) di K. Anger (13')

**18.00 STEFANO MASSINI PRESENTA MEIN KAMPF DA ADOLF HITLER** **I**

**19.30 GOODBYE LENIN!** (Ger/2003)  
di W. Becker (121') **VO** **I**  
Introduce **Stefano Massini**

**22.00 FEDELE ALLA LINEA** (Ita/2013) di G. Maccioni (74')

**21 / Martedì**

**10.30 MAMMA ROMA** (Ita/1962) di P.P. Pasolini (105') **C**

**13.00 THE PLAYHOUSE** (Usa/1921) di B. Keaton ed E. Cline (22')

**A NIGHT AT THE SHOW TONTOLINI È TRISTE** (Ita/1911, 7') **C**

**15.00 ARGENTINA 1985** (replica) **VO**

**17.30 PAZ!** (Ita/2001)  
di R. De Maria (102') **I**  
Incontro con **Giancarlo Basili e Alessio Erioli**

**20.30 RAPSDODIA IN AGOSTO** (Gia/1991)  
di A. Kurosawa (96') **VO** **C** **I**  
Introduce **Cesare Fertonani**

**22.30 UNA SEPARAZIONE** (replica) **VO**

**22 / Mercoledì**

**10.30 Visita guidata agli spazi del Modernissimo**

**15.45 LA CARROZZA D'ORO** (Fra-Ita/1952)  
di J. Renoir (103') **VO** **C**

**18.00 FERZAN ÖZPETEK PRESENTA CUORE NASCOSTO** **I**

**19.30 IL BAGNO TURCO** (Ita-Tur-Spa/1997)  
di F. Özpetek (94') **I**  
Introduce **Ferzan Özpetek**

**22.30 LA FAVORITA** (Irl-Gb-Usa/2008)  
di Y. Lanthimos (120') **VO** **C**

**23 / Giovedì**

**16.00 I RAGAZZI TERRIBILI** (Fra/1950)  
di J.P. Melville (105') **VO** **C**

**18.00 UMANESIMO E RINASCIMENTO**  
Incontro con **Luigi Mascilli Migliorini, Andrea Gherpelli e Angelo Varni**

**20.00 LA PITTURESSA** (Ita/2023)  
di F. Sargentini (80') **I**  
Incontro con **Fabiana Sargentini e Simone Pierini**

**22.15** IL GIARDINO DELLE VERGINI SUICIDE (replica) **vo**

**24 / Venerdì**

**10.30** I RAGAZZI DELLA 56<sup>A</sup> STRADA

(Usa/1983)  
di F.F. Coppola (115') **vo** **C**

**13.00** ELECTRIC HOUSE

(Usa/1922) di B. Keaton ed E. Cline (23')

**ONE A.M.**

(Usa/1916) di C. Chaplin (26')  
**CRETINETTI S'INCARICA DEL TRASLOCO** (Italia/1911, 7') **C**  
Accompagnamento al piano di **Riccardo Pettinà** **J**

**15.00** IL LADRO (replica) **vo**

**17.00** 2001: ODISSEA NELLO SPAZIO

(Usa-Gb/1968)  
di S. Kubrick (140') **vo** **C** **I**  
Introducono **Elena Lamberti**  
e **Marco Patella**

**20.15** LOST IN TRANSLATION

(Usa-Gia/2003)  
di S. Coppola (102') **vo** **C**

**22.15** GRAND BUDAPEST HOTEL

(Gb-Ger/2014)  
di W. Anderson (100') **vo** **C**

**25 / Sabato**

**11.00** FARE LE CAREZZE AL MONDO. L'AMICIZIA POETICA DI LUIGI GHIRRI E GIANNI CELATI **I**

Lezione di **Michele Smargiassi**

**16.00** IL MIO AMICO TEMPESTA

(Fra/2022)  
di C. Duguay (109') **S&L**

**18.15** MARIE ANTOINETTE

(Usa/2006)  
di S. Coppola (125') **vo** **C**

**20.30** IL TRENO PER IL DARJEELING

(Usa/2007)  
di W. Anderson (91') **vo** **C**

**22.15** DRACULA DI BRAM STOKER

(Usa/1992)  
di F.F. Coppola (128') **vo** **C**

**26 / Domenica**

**Cinema Lumière**

**10.30** **11.00**  
**PRIMA VISIONE**  

**10.30** NON CI RESTA CHE PIANGERE

(Italia/1984) di M. Troisi e R. Benigni (107')   **C**

**16.00** I CORTI DI SCHERMI E LAVAGNE **S&L**

**18.15** IL PADRINO - PARTE II

(Usa/1974)  
di F.F. Coppola (185') **vo** **C**

**21.45** STREGATA DALLA LUNA

(Usa/1987) di N. Jewison (102') **vo**

**27 / Lunedì**

**17.00** APOCALYPSE NOW - FINAL CUT

(Usa/1979-2019)  
di F.F. Coppola (183') **vo** **C**

**20.15** IL GIARDINO DELLE VERGINI SUICIDE (replica) **vo**

**22.15** RUSTY IL SELVAGGIO

(Usa/1983)  
di F.F. Coppola (94') **vo** **C**

**28 / Martedì**

**10.30** IL TRENO PER IL DARJEELING (replica) **vo**

**13.00** THE GOAT

(Usa/1921) di B. Keaton e M. St. Clair (21')  
**THE ADVENTURER**  
(Usa/1916) di C. Chaplin (26')  
**KRI KRI E IL SALAME**  
(Ita/1913, 5') **C**

Accompagnamento al piano di **Riccardo Pettinà** **J**

**15.30** THE HOLDOVERS - LEZIONI DI VITA (replica) **vo**

**18.00** CORRADO AUGIAS PRESENTA  
**LA VITA S'IMPARA** **I**

**19.30** CASABLANCA

(Usa/1942)  
di M. Curtiz (102') **vo** **C** **I**  
Introduce **Corrado Augias**

**21.45** PAROLA DI DIO

(Rus/2016)  
di K. Serebrennikov (118') **vo** **C**

**29 / Mercoledì**

**16.00** RUSTY IL SELVAGGIO (replica) **vo**

**18.00** CARNAGE

(Fra-Ger-Pol-Spa/2011)  
di R. Polański (80') **vo** **C** **I**  
Introduce **Maura Savini**

**20.00** PIXOTE - LA LEGGE DEL PIÙ DEBOLE

(Bra/1981)  
di H. Babenco (128') **vo** **I**  
Introduce **Cecilia Cenciarelli**

**22.30** DOGMAN (replica) **vo**

**30 / Giovedì**

**15.30** PERFECT DAYS (replica) **vo**

**17.45** SUMMER

(Rus-Fra/2018)  
di K. Serebrennikov (126') **vo** **C**

**20.00** COCORICÒ TAPES

(Ita/2022) di F. Tavella (67') **I**

**21.45** ANATOMIA DI UN OMICIDIO (replica) **vo**

**31 / Venerdì**

**10.30** LOST IN TRANSLATION (replica) **vo**

**13.00** THE SCARECROW

(Usa/1920) di B. Keaton ed E. Cline (20')  
**SUNNYSIDE**  
(Usa/1919) di C. Chaplin (20')  
**ODYSSEÉ D'UN PAYSAN À PARIS**

(Fra/1905) di C.L. Lépine (8') **C**  
Accompagnamento al piano di **Riccardo Pettinà** **J**

**16.00** IL GIARDINO DELLE VERGINI SUICIDE

(replica) **vo** **I**  
Incontro con **Veronica Ceruti**

**19.00 J'AI TUÉ MA MÈRE**

(Can/2009)

di X. Dolan (96') **vo** **C****21.00 L'ARTE DELLA GIOIA**  
Episodi 1-3(Ita/2024) di V. Golino (145') **I**Incontro con **Valeria Golino**  
e **Viola Prestieri****GIUGNO****01 / Sabato****11.00 SEBASTIÃO SALGADO**  
E LA SFIDA TRA ETICA  
ED ESTETICA **I**Lezione di **Michele**  
**Smargiassi****17.00 LA MOGLIE DI**  
TCHAIKOVSKY

(Rus-Fra/2022)

di K. Serebrennikov (143') **vo** **C****20.00 I RAGAZZI DELLA**  
56<sup>A</sup> STRADA (replica) **vo****22.15 PETROV'S FLU**

(Rus-Fra/2021)

di K. Serebrennikov (145') **vo** **C****02 / Domenica****17.00 IL DELITTO MATTEOTTI**

(Ita/1973) di F. Vancini (122')

**IL DELITTO MATTEOTTI**(Ita/1956) di N. Risi (11') **C****19.45 RICOMINCIO DA TRE**(Ita/1981) di M. Troisi (109') **C****22.00 MARIE ANTOINETTE**(replica) **vo****03 / Lunedì****17.30 SCUSATE IL RITARDO**(Ita/1982) di M. Troisi (112') **C****20.00 COMMENDATOR**  
PARADISODall'Ara e il giallo dello  
scudetto del Bologna **I**  
Con **Giorgio Comaschi****22.15 IL GIARDINO DELLE**  
VERGINI SUICIDE (replica) **vo****04 / Martedì****17.00 LAGGIÙ QUALCUNO**  
MI AMA

(Ita/2023)

di M. Martone (128') **C****19.30 NON CI RESTA CHE**  
PIANGERE (replica)**22.00 IL POSTINO**

(Ita-Fra-Bel/1994)

di M. Radford (108')

**05 / Mercoledì****18.00 LE VIE DEL SIGNORE**  
SONO FINITE(Ita/1987) di M. Troisi (84') **C****19.45 BELLEZZA, ADDIO**

(Ita/2023) di C. Giardina,

M. Palmese (78')

Incontro con **Carmen Giardina****21.45 DUNE – PARTE DUE**  
(replica) **vo****06 / Giovedì****18.00 IL GIARDINO DELLE**  
VERGINI SUICIDE (replica) **vo****20.00 CERCASI SUSAN**  
DISPERATAMENTE

(USA/1985)

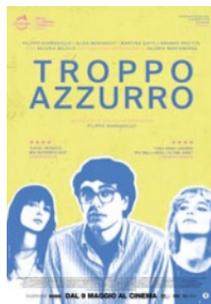
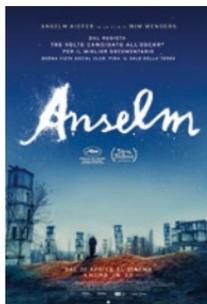
di S. Seidelman (104') **vo****22.15 E LA FESTA**  
CONTINUA! (replica) **vo****07 / Venerdì****13.00 IL CIELO CAPOVOLTO**  
7 giugno 1964, lo scudetto  
del Bologna

(Ita/2014) di P. Muran (90')

**16.00 IL CIELO CAPOVOLTO**  
(replica)**18.00 BOLOGNA-INTER 1964****21.00 60 ANNI FA, L'ULTIMO**  
SCUDETTOConduce **Sabrina Orlandi**

- Al lavoro!
- Festival Manetti Bros.
- Ossessione e desiderio:  
Luca Guadagnino
- Omaggio a  
Paola Cortellesi
- I Coppola: complotto  
di famiglia
- Vivaldi, musica per il  
cinema
- Kirill Serebrennikov:  
cinema dissidente
- In nome della legge
- Il mondo in una  
stanza
- Ricominciamo da  
Massimo
- Bologna, 1964
- Un'ora sola
- Uno sguardo al  
documentario

**Cinema del presente****S&L Schermi & Lavagne****vo** Versione originale  
con sottotitoli in italiano**C** Cinefilia Ritrovata**I** Relatore / incontro /  
tavola rotonda**🎬** Proiezione in pellicola**🎵** Accompagnamento  
musicale dal vivo**☕** Specialty coffee  
e pasticceria del Forna  
Brisa (Cinema Lumière) o  
del Caffè Pathé (Cinema  
Modernissimo)**I luoghi della Cineteca**  
di Bologna**Cinema Modernissimo**  
Piazza Re Enzo**Bookshop e biglietteria**  
**Cinema Modernissimo**Volfone del Podestà,  
Piazza Maggiore 1/L**Cinema Lumière e**  
**Biblioteca Renzo Renzi**Piazzetta Pier Paolo  
Pasolini**Sala Cervi e Cinnoteca**  
Via Riva di Reno 72Ove non diversamente  
indicato, le proiezioni si  
intendono programmate al  
Cinema Modernissimo.



**Challengers** di Luca Guadagnino, **Anselm** di Wim Wender, **I peggiori di tutti** di Lise Akoka e Romane Gueret e **Troppo azzurro** di Filippo Barbagallo saranno programmati, in versione originale con sottotitoli italiani, nel cartellone di maggio-giugno. Maggiori informazioni sul sito, newsletter e quotidiani.

# Il Cinema Ritrovato

Bologna  
22-30  
giugno  
2024

XXXVIII edizione

Lunedì 13 maggio, ore 19.30 – Cinema Modernissimo

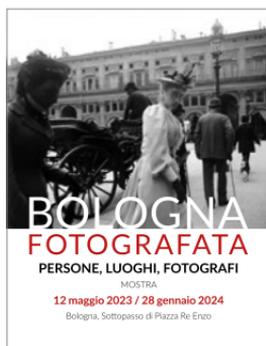
**Presentazione del Cinema Ritrovato 2024**

Incontro con **Gian Luca Farinelli, Roy Menarini, Cecilia Cenciarelli**

È già possibile acquistare sul sito [festival.ilcinemaritrovato.it](http://festival.ilcinemaritrovato.it) l'accredito per Il Cinema Ritrovato 2024, valido per l'intera durata del festival. Riceverai un codice che ti consentirà di prenotare il tuo posto in sala, fino ad esaurimento disponibilità, per tutte le proiezioni in programma. Il sistema di prenotazione sarà attivo due settimane prima della data di inizio, quando anche il programma sarà disponibile nella sua interezza.

Ringraziamenti: Domenico Monetti, Annalisa Licciardello, Maria Coletti (CSC – Cineteca Nazionale), Elena Pagnoni (Agis Emilia-Romagna), Simona Cavalleri, Alessio Erioli, Valeria Zotti, Michela Milano (Unibo), James Mockoski (Zoetrope)

Testi di Alice Autelitano, Alessandro Cavazza, Paola Cristalli, Gianluca De Santis, Andrea Meneghelli e Davide De Marco



## BOLOGNA FOTOGRAFATA

### Persone, luoghi, fotografi

Sottopasso di Piazza Re Enzo

Prorogata fino al 4 agosto

La città è sempre quella, Bologna, e gli anni che si attraversano sono i medesimi, dalla fine di un secolo, l'Ottocento, alla fine di quello successivo. Nuovamente *Bologna fotografata*, come già titolava la prima fortunata mostra allestita nel 2017, nuovamente il ristrutturato Sottopasso di Piazza Re Enzo come suggestiva sede. Ma con una narrazione in parte differente. All'esperienza

nata in quell'occasione si è affiancata la possibilità di disporre di nuovi fondi fotografici acquisiti recentemente dalla Cineteca di Bologna; a essi vanno aggiunti i tanti archivi pubblici e privati che ci hanno fatto scoprire inediti sguardi sulla città. A fianco delle immagini iconiche è rappresentata una quotidianità fotografica della città composta da facce e da angoli di strade, da pose e da interni casalinghi. Un'attenzione particolare è riservata a coloro che hanno realizzato questo grande archivio della città: i fotografi.

La mostra è accompagnata dal volume *Bologna fotografata. Persone, luoghi, fotografi* (Edizioni Cineteca di Bologna, 360 pp., 23 €)

Lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì 14-20; Sabato, domenica e festivi 10-20;  
Martedì chiuso; venerdì 2 e sabato 3 febbraio apertura straordinaria fino alle 21  
(ultimo ingresso ore 20)

Biglietto cumulativo Bologna fotografata-World Press Photo: 15 € (ridotto 12 €)

### Visite guidate

- domenica 12 e domenica 26, ore 11 (biglietto in vendita su [BolognaWelcome.it](http://BolognaWelcome.it))
- sabato 18 e sabato 25, ore 17: visite guidate con Giuseppe Savini  
(costo: 10 € intero / 7 € ridotto; info: [bookshop@cineteca.bologna.it](mailto:bookshop@cineteca.bologna.it))



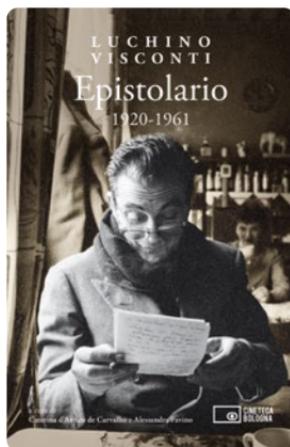
### BOLOGNAFOTOGRAFATA.COM

Bologna, anni Venti. Studentesse a lezione di disegno. È una delle fotografie che compongono un nuovo archivio cittadino da poco on-line, l'Archivio Storico del Comune di Bologna, straordinario fondo relativo alla Scuola Professionale Regina Margherita-Istituto Elisabetta Sirani, la prima scuola femminile bolognese. La serie, composta da centinaia di scatti, restituisce attraverso le immagini una narrazione che consente di ripercorrere la storia dell'istituto, attraversando i cambiamenti che nel tempo ne hanno scandito le attività e le finalità.

## LUCHINO VISCONTI EPISTOLARIO (1920-1961)

a cura di **Caterina d'Amico de Carvahlo e  
Alessandra Favino**

Collana Il Cinema Ritrovato  
896 pp. – 29.00 €



Il genio di Luchino Visconti indagato attraverso le sue lettere, quelle scritte e quelle ricevute, nel corso di una carriera ineguagliabile. Questo primo volume copre gli anni dal 1937 al 1961 (con un piccolo antefatto nel 1920). A interloquire con il regista sono personalità del calibro di Maria Callas, Franco Zeffirelli, Vittorio Gassman, Ingrid Bergman, Michelangelo Antonioni, Salvador Dalí, Cesare Zavattini, Suso Cecchi d'Amico, insieme a tanti altri. Un'occasione rara per scoprire, attraverso le sue parole e quelle di chi ha avuto la possibilità di conoscerlo e collaborare con lui, il modo di lavorare, di pensare, di agire di un personaggio unico, che con la sua forte personalità e la sua visione ha influenzato l'arte, lo spettacolo e il cinema del Novecento.

## I MESTIERI DEL CINEMA CORSI DI FORMAZIONE GRATUITA IN CINETECA

La Cineteca di Bologna propone per il 2024 nuovi corsi di formazione professionale a partecipazione gratuita: in apertura le iscrizioni per il corso di *Cinema e audiovisivo: produzione e sviluppo* (dal 6 maggio). Prossimamente si apriranno le iscrizioni per quello di *Compositing per VFX e animazione* (dal 15 luglio).

Info e iscrizioni: [cinetecadibologna.it/formazione](http://cinetecadibologna.it/formazione)

Operazione Rif. PA 2023-20286/RER approvata con DGR 2195/2023 del 18/12/2023 e cofinanziata con risorse del Fondo sociale europeo Plus e della Regione Emilia-Romagna



## IL CINENIDO RADDOPPIA!

Tutti i martedì mattina al Cinema Lumière e i venerdì mattina al Cinema Modernissimo, film in prima visione e cineclub pensati per i neogenitori e i loro bambini: lasciateli nei bagni e libertà di disturbo e movimento in sala da parte dei bebè.

# CINEMA MODERNISSIMO

DONA IL TUO **5X1000**  
FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA  
C.F. **03170451201**

## VISIONI ITALIANE

30°

**SCADENZA BANDO 30 MAGGIO 2024**

Iscrizioni online:  
[visionitaliane.it](http://visionitaliane.it) / [cinetecadibologna.it](http://cinetecadibologna.it)



### CAFFÈ PATHÉ

Un Modernissimo Bistrot nel cuore di Bologna. Di giorno una caffetteria, con proposte dolci e salate, per una pausa in un luogo speciale. A pranzo anche la CineBox, classica o vegetariana, il kit completo da gustare comodamente in sala, durante le proiezioni della rassegna *Un'ora sola*. Per l'aperitivo, una proposta dedicata alla nostra città, *Bologna in a Bite*, specialità tradizionali servite in versione 'tapas', e una selezione dei vini regionali, a cui si aggiungono rispettabili 'fuori sede' e drink a km zero.

Caffè Pathé è aperto tutti i giorni, da un'ora prima dell'inizio del primo spettacolo fino a dopo l'inizio dell'ultima proiezione.

Per info: [modernissimobistrot@goodvibes.cloud](mailto:modernissimobistrot@goodvibes.cloud) | [www.goodvibes.cloud](http://www.goodvibes.cloud)

**TARIFFE**
**Prima visione. Anteprima**

Intero	€ 7
Mercoledì	€ 5
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca e Minori di 18 anni:	€ 5,50
Studenti, Over 65, YoungER Card, Carta Giovani nazionale (escluso sabato e festivi):	€ 5,50
* I prezzi potranno subire variazioni su richiesta dei distributori	

**Il Cinema Ritrovato al cinema:**

Intero	€ 7
Ridotto	€ 5,50

**Matinée con colazione:**

Intero	€ 8
Ridotto	€ 7

**Film della fascia pomeridiana**

(inizio dalle ore 15.30 alle 16.30, esclusivi i festivi): € 3,50

**Proiezioni 'Un'ora sola'** (inizio ore 13): € 3,50

**Proiezioni 'Il mondo in una stanza'** ingresso a 3,50 € per studenti e docenti Unibo

**Proiezioni 'AI – Pre-visions di intelligenza artificiale'**

ingresso a 3,50 € per tutti gli studenti Unibo, gratuito per i primi 150 studenti che ritireranno il biglietto al Bookshop della Cineteca

**Schermi e Lavagne:**

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Minori di 18 anni:	€ 4,00
Studenti, Over 65, YoungER Card, soci Coop e Carta Giovani nazionale:	€ 4,50

**Per tutte le altre proiezioni:**

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca e Minori di 18 anni:	€ 4,50
Studenti, Over 65, YoungER Card, Carta Giovani nazionale (escluso sabato e festivi):	€ 4,50
Convenzionati (escluso sabato e festivi):	€ 5,00


**TESSERA AMICI**

Intero: **25 €**  
se la compri insieme a un amico: **20 €**

**Tessera Il Cinema Ritrovato Young**

Per i ragazzi dai 14 ai 18 anni: **15 €**


**TESSERA SOSTENITORE BIANCO E NERO**

Costo: **100 €**


**TESSERA SOSTENITORE 3D**

Costo: **500 €**


**TESSERA SCHERMI E LAVAGNE**

Costo: **10 €**

**Info e contatti:**

cinetecadibologna.it  
amicineteca@cineteca.bologna.it

# CINEMA MODERNISSIMO

UN PROGETTO



CONFINDUSTRIA EMILIA  
AREA CENTRO  
Le imprese di Bologna,  
Ferrara e Modena

PARTNER ISTITUZIONALI



Direzione Generale  
CINEMA e  
AUDIOVISIVO



IN COLLABORAZIONE CON



DONOR



SPONSOR



SPONSOR TECNICO



SUPPORTER

